

# Autografi e manoscritti

Parsonchi Clio Vittorini Giovanni Capini

M. Capini F. J. <sup>arresta</sup>

A. Manetta

Gabriele d'Annunzio

R. Fucini

Luigi Carlo Carrà Luigi Dacco

Pietro Amigoni P. Tessa

Eugenio Scipioni

Ch. Manzoni



**Lim Antiqua s.a.s - Studio bibliografico**

Via delle Ville I, 1008  
I-55100 LUCCA  
Telefono e Fax

+39 0583 34 2218 (dalle 9 alle 13)

+39 333 255 17 58

web: [www.limantiqua.it](http://www.limantiqua.it)  
email: [limantiqua@limantiqua.it](mailto:limantiqua@limantiqua.it)  
P. IVA 01286300460

Dati per bonifico:

C/C postale n. 11367554  
IBAN: IT 67 Q 07601 13700 000011367554  
BIC: BPPIITRRXXX

Orario di apertura

**Lunedì – Venerdì ore 9.00/14.00**

Spedizione raccomandata Italia € 10  
Spedizione raccomandata Estero € 15

Gli ordini possono essere effettuati per telefono, email o via fax. Il pagamento può avvenire tramite contrassegno, bollettino postale, bonifico sul conto postale o PayPal. Le spese di spedizione sono a carico del destinatario. I prezzi indicati sono comprensivi di IVA. Gli ordini saranno ritenuti validi e quindi evasi anche in caso di disponibilità parziale dei pezzi richiesti.

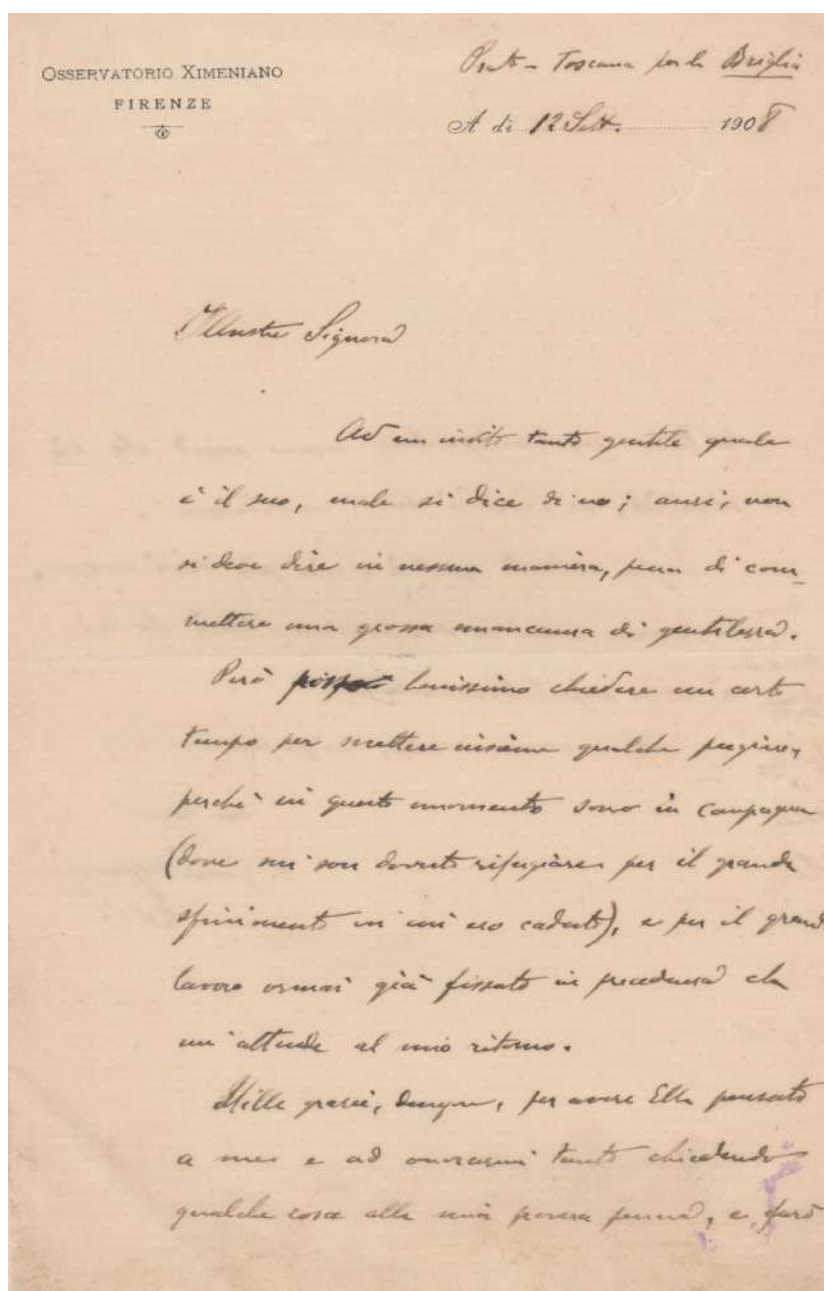
# Autografi e manoscritti

## 1. Guido Alfani (Firenze 1876 - ivi 1940)

*Sismologia*

Lettera autografa firmata, dat. 12 settembre 1908 del religioso e sismologo, sacerdote dell'ordine degli Scolopi e direttore dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze dal 1905 al 1940 (ove inventò e perfezionò numerosi apparecchi sismici), nella quale promette al corrispondente di inviargli un proprio testo scientifico, allorquando sarà tornato da alcuni giorni di riposo in campagna. "Ad un invito tanto gentile quale è il suo, male si dice di no; anzi, non si deve dire in nessuna maniera..."(...). Mille grazie, dunque, per avere Ella pensato a me e ad onorarmi tanto chiedendo qualche cosa alla mia povera penna...". 2 pp. in-8, su bifolio, carta int.

€ 50

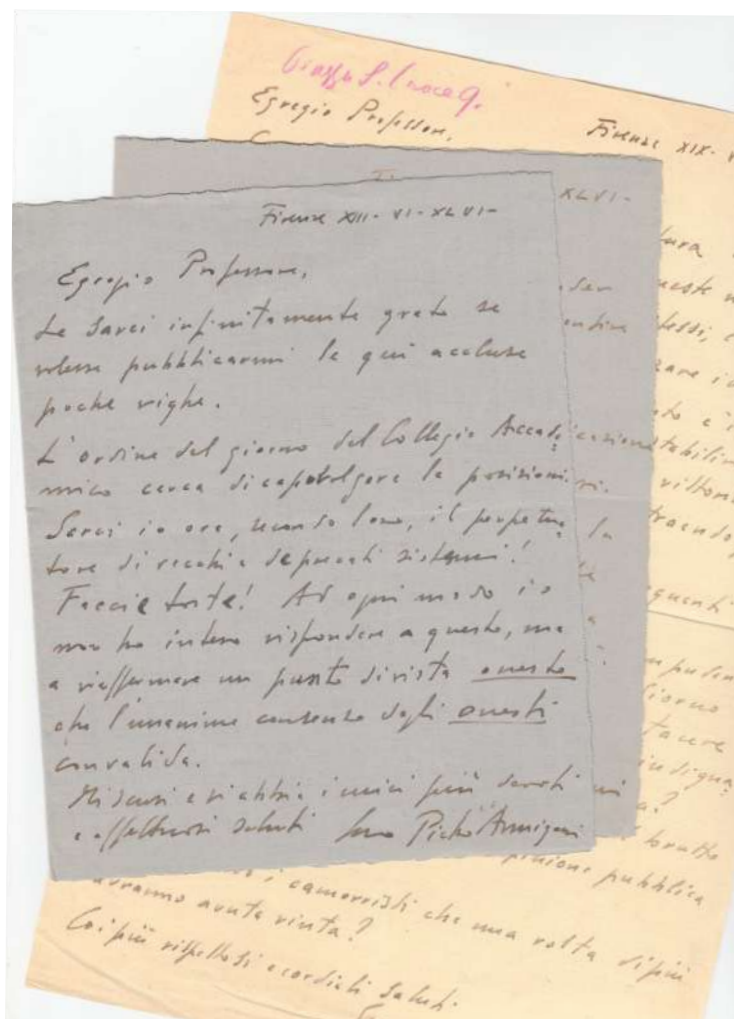


1. Guido Alfani

## 2. Pietro Annigoni (Milano 1910 - Firenze 1988)

*Il Monumento all'Elettrice Palatina*

Interessante carteggio costituito da cinque lettere autografe firmate, tutte risalenti al 1946, del rinomato ritrattista soprannominato dalla stampa "il pittore delle regine" (fu autore dei ritratti di Elisabetta II d'Inghilterra, Margherita II di Danimarca, oltre a John Fitzgerald Kennedy e molte altre celebrità) dirette a Gaetano Pieraccini (1864-1957), circa il concorso riguardante la realizzazione della scultura dell'Elettrice Palatina (Anna Maria Luisa de' Medici) a Firenze. "Leggo sulla *Nazione* del Popolo l'esito del concorso per il monumento all'Elettrice Palatina. Dunque, una volta di più, è stata commessa una 'mascalzonata'. Una mascalzonata così imponente che non se ne sa ritrovar riscontro nemmeno a frugare nella memoria nel famoso ventennio. In quel concorso la quasi totalità dei bozzetti presentati costituiva un fondo grigio e lamentevole dove l'occhio dell'artista e del galantuomo poteva scorgere, quasi dubitando, un bozzetto che già era statua, severo e nobile, e che sembrava appartarsi sdegnosamente. Uno o due altri cercarono di accostarglisi, da lontano, ma guardinghi, timorosi di troppo rivelarsi nel confronto. Ebbene, quest'uno che tanto si distingueva non è stato preso in nessuna considerazione dai Sigg. Vagnetti, Coppedè, Zalaffi, Gemignani e Vannetti. Posso giungere a ammettere la premeditazione, la camorra preordinata in favore di quegli uno o due cui ho accennato, ma che quell'unico sia stato ignorato e sostituito nella quaterna da delle nullità indegne mi induce a convincermi più che mai che un'azione turpe è stata commessa, e con una sfrontatezza, un ostentato dispregio del buon senso e dell'onestà che ha dell'incredibile...". Per un totale di 6 pp. in vario formato. Sono unite quattro fotografie (cm 24x18) raffiguranti l'artista in varie occasioni (Foto Levi - Firenze). L'opera in marmo dell'Elettrice Palatina fu realizzata dallo scultore Raffaello Arcangelo Salimbeni, risultato vincitore di un concorso bandito dall'amministrazione comunale nel 1945. Solo nel 1965, a seguito della stipula di una convenzione con il Comune, l'artista ne cominciò l'esecuzione, per terminarla nel 1977. Attualmente è esposta nel cortile della Dogana a Palazzo Vecchio. € 520

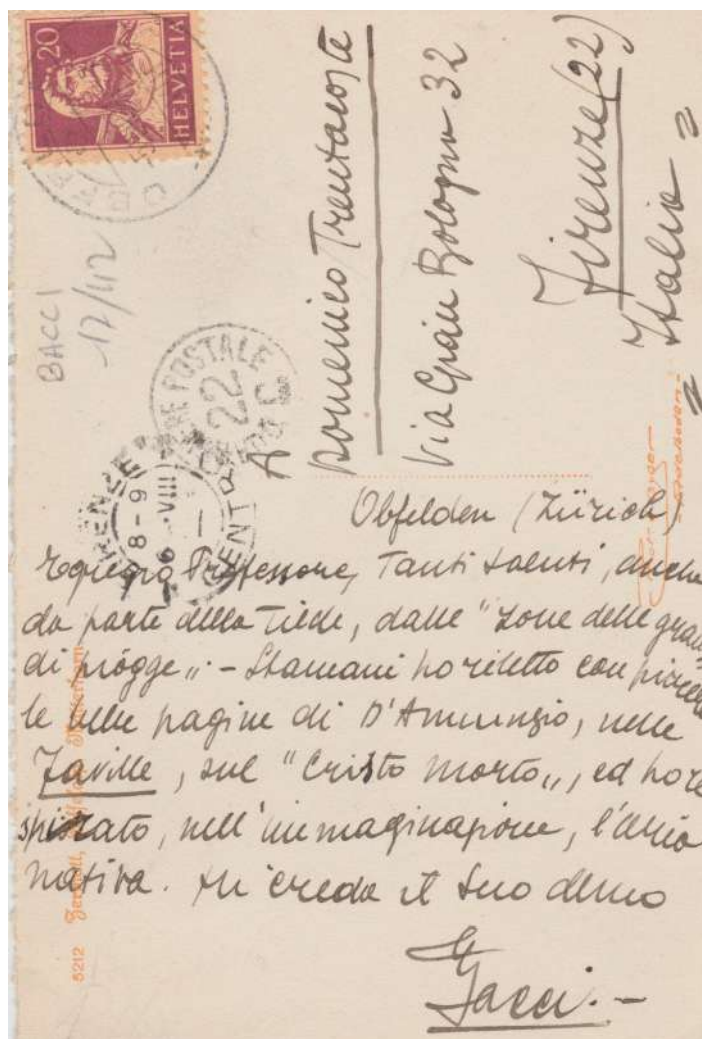


## 2. Pietro Annigoni

### 3. Baccio Maria Bacci (Firenze 1888 - Fiesole 1974)

A Domenico Trentacoste

Lettera autografa firmata, su cart. post. viaggiata s.d., del rinomato pittore fiorentino, assiduo collaboratore della storica rivista 'Solaria' e autore degli affreschi raffiguranti la vita di San Francesco d'Assisi al santuario della Verna (1929-1962), diretta all'illustre scultore Domenico Trentacoste (1859-1933). "Stamani ho riletto con piacere le belle pagine di D'Annunzio, nelle Faville, sul Cristo Morto, ed ho respirato, nell'immaginazione, l'aria nativa...". € 50



3. Baccio Maria Bacci

**4. Gino Bartali** (Ponte a Ema 1914 - Firenze 2000)

*All'amico Vincenzo Giannetti*

Dedica autografa firmata, vergata su fotografia (cm 14x10,5) raffigurante il campione toscano in sella alla sua bicicletta. "*All'amico Vincenzo Giannetti*". Foto conservata entro cornice lignea. Sono uniti un volume tit. *Bartali - l'uomo che salvò l'Italia pedalando* di Leo Turrini (Arnoldo Mondadori Editore, 2010, pp. 230) ed un ritaglio di giornale. € 250

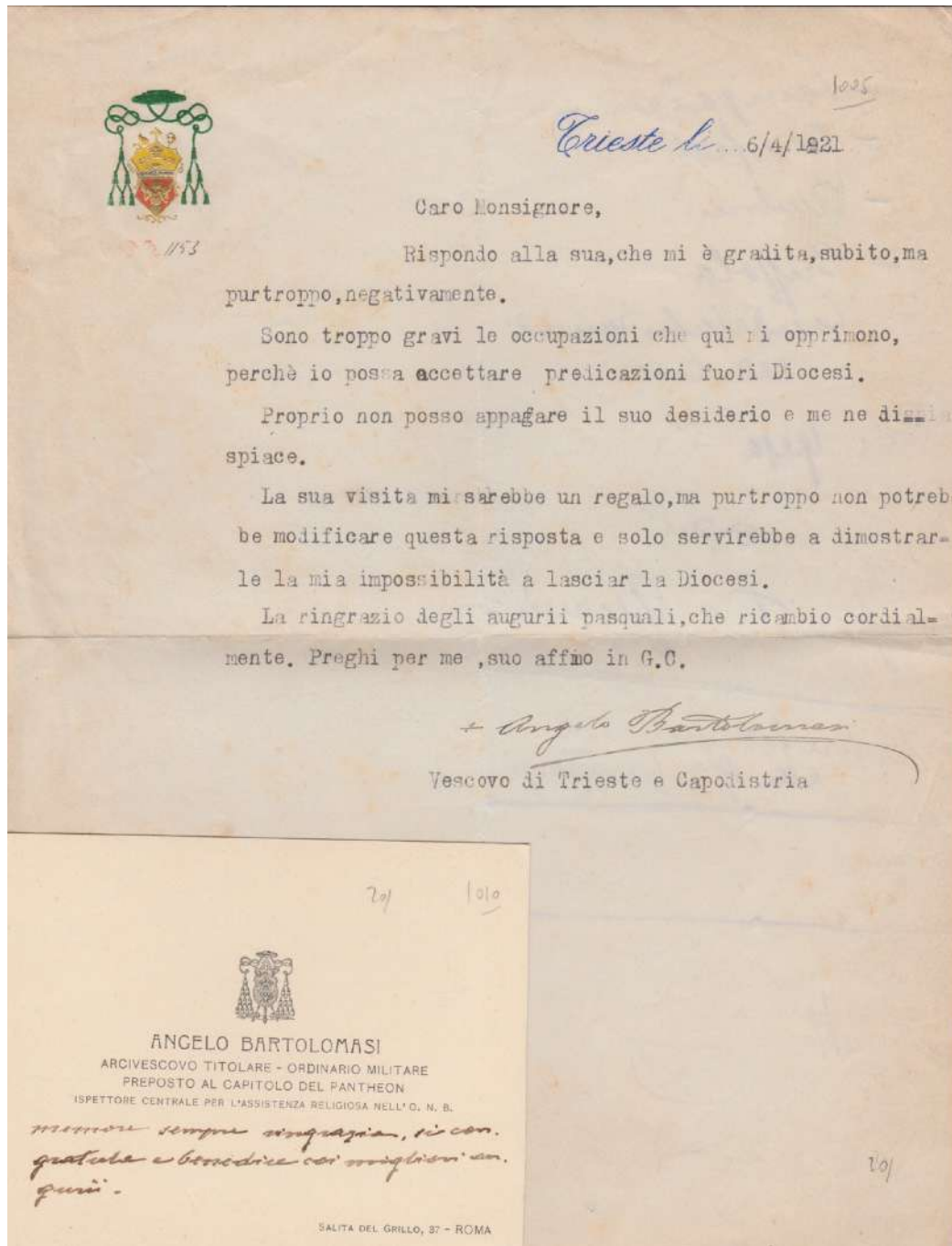


**4. Gino Bartali**

**5. Lorenzo Angelo Bartolomasi** (Pianezza 1869 - ivi 1959)

*A Mons. Visentini*

Lettera datt. firmata, dat. *Trieste 6.4.1921* del vescovo di Trieste e Capodistria dal 1919 al 1922, primo vescovo castrense d'Italia, diretta a Mons. Visentini, decano di Oderzo, nella quale si rammarica di non potere esaudire il desiderio di quest'ultimo di "accettare predicazioni fuori diocesi", a causa delle "gravi occupazioni che qui mi opprimono". 1 p. in-8, su carta int. Note ms. di altra mano al verso. E' unito biglietto da visita con righe autografi. € 30

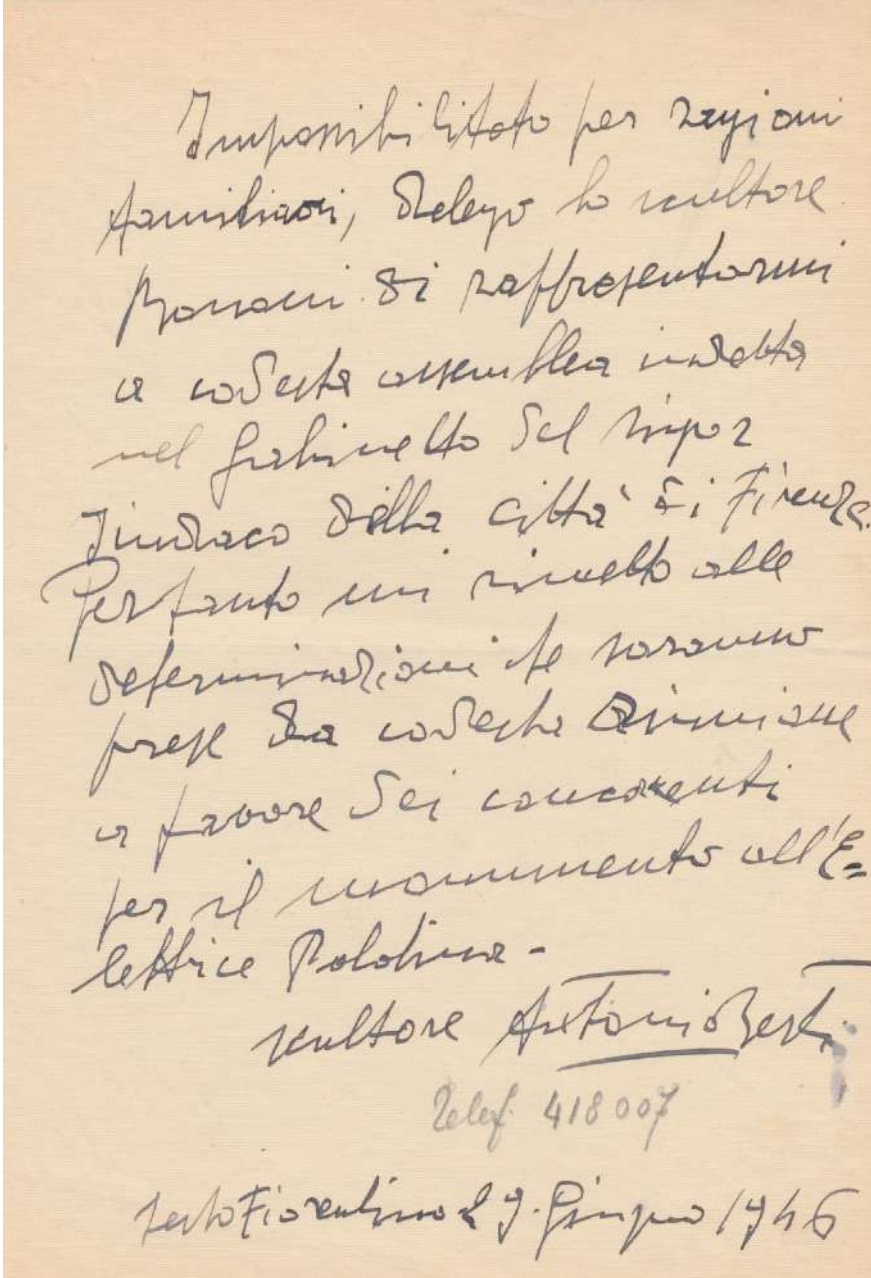


**5. Lorenzo Angelo Bartolomasi**

**6. Antonio Berti** (San Piero a Sieve 1904 - Sesto Fiorentino 1990)

Lettera autografa firmata, dat. *Sesto Fiorentino 29 Giugno 1946* del rinomato scultore e medaglista autore della statua in bronzo di Guglielmo Marconi nel Parco di Villa Grifone a Sasso Marconi (1974), nella quale comunica di essere "impossibilitato per ragioni familiari" a partecipare all'assemblea presso il Comune di Firenze convocata al fine di valutare "i concorrenti per il monumento all'Elettrice Palatina". E' unita una fotografia (cm 24x17,5) raffigurante l'artista assieme ad altre persone, tra le quali il senatore Luciano Bausi.

€ 70



Impossibilitato per ragioni  
familiari, Delego lo scultore  
Marconi si rappresentarmi  
a questa assemblea indetta  
nel salone del tipo 2  
Giudico della città di Firenze.  
Per tanto mi rivolgo alle  
determinazioni di consenso  
preli da parte di questa  
a favore dei concorrenti  
per il monumento all'E-  
lettrice Palatina -  
scultore Antonio Berti  
Telef. 418007  
Sesto Fiorentino 29. Giugno 1946

**6. Antonio Berti**

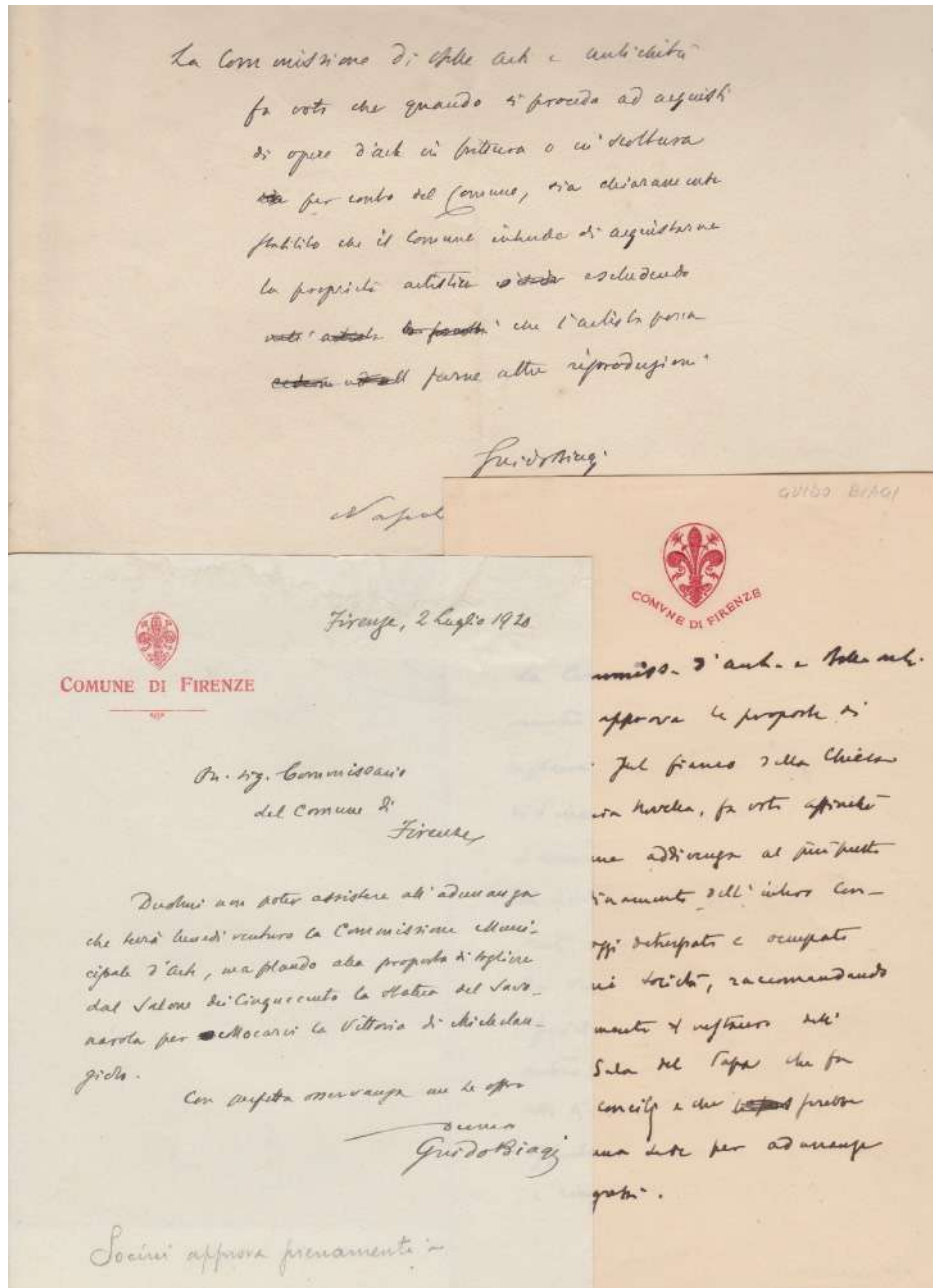


7. Guido Biagi (Firenze 1855 - ivi 1925)

Chiesa di Santa Maria Novella

Illustre bibliotecario, scrittore e giornalista, fu il direttore delle principali biblioteche fiorentine dal 1889 al 1923: la Marucelliana, la Riccardiana e la Mediceo Laurenziana. Tre documenti autografi firmati (uno solo recante data: 2 luglio 1920), circa alcuni provvedimenti della Commissione di Belle Arti e Antichità di Firenze. "approvo la proposta di restauri sul fianco della Chiesa di Santa Maria Novella, fa voto affinché il Comune addivenga al più presto al riordinamento dell'intero convento, oggi deturpato...". "plaudo alla proposta di togliere dal salone dei Cinquecento la statua del Savonarola per collocarci la Vittoria di Michelangelo...". 3 pp. in vario formato.

€ 70



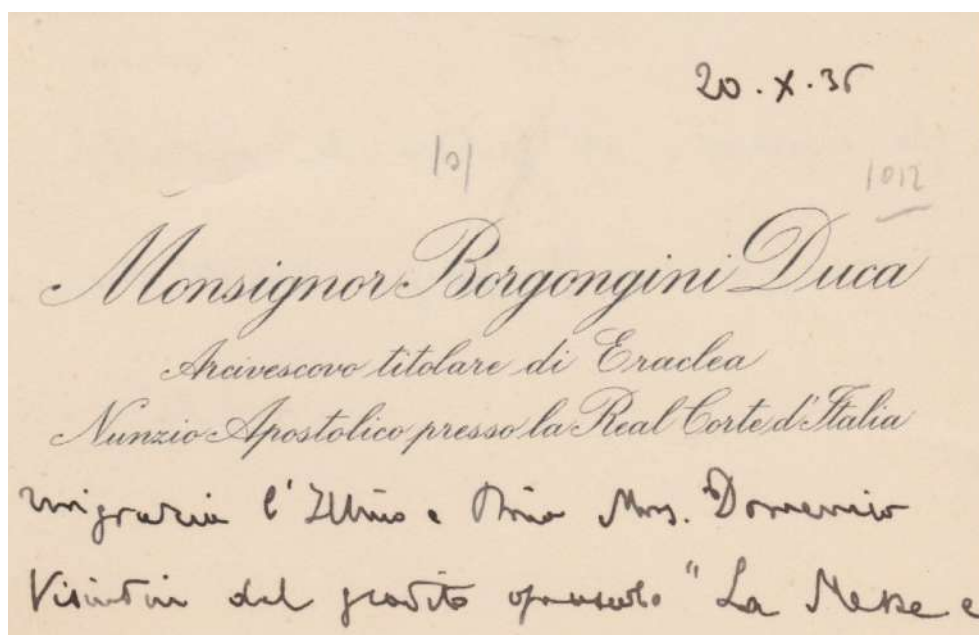
7. Guido Biagi

**8. Francesco Borgongini Duca** (Roma 1884 - ivi 1954)

*Cardinali*

Lettera autografa firmata, dat. 20-X-1935, vergata su biglietto da visita, dell'ecclesiastico, arcivescovo di Eraclea, primo nunzio apostolico per l'Italia nel 1929, creato cardinale nel 1953 da Pio XII, nella quale ringrazia il corrispondente per avergli inviato il "gradito opuscolo *La Messa e gli operai*".

€ 35

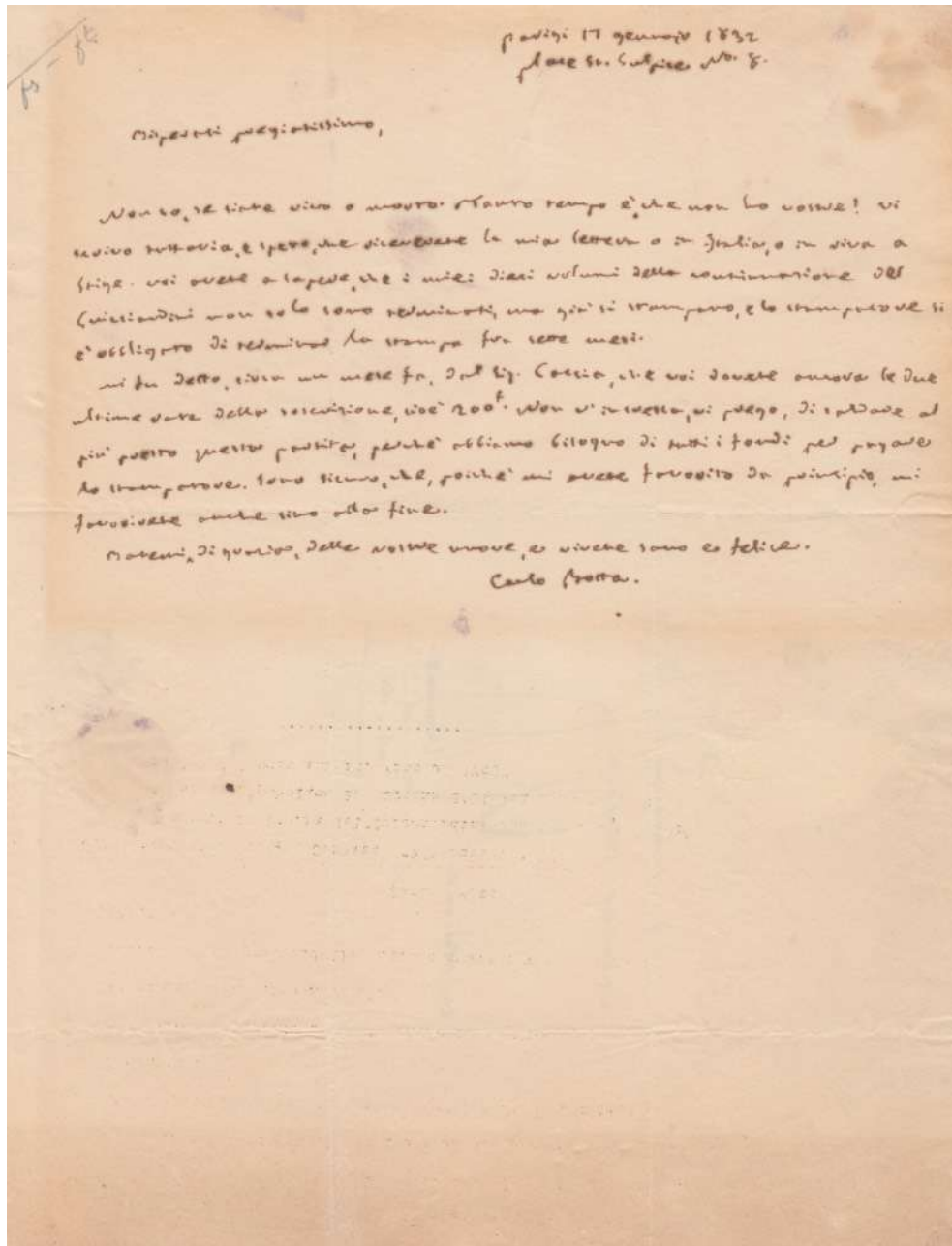


**8. Francesco Borgongini Duca**

**9. Carlo Botta** (San Giorgio Canavese 1766 - Parigi 1837)

Canavese

Lettera autografa firmata, datata *Parigi 17 gennaio 1832 Place St. Sulpice N. 8* dell'illustre storico e uomo politico, chirurgo nell'armata napoleonica nel 1796 e autore di importanti volumi storiografici tra i quali ricordiamo *Storia della guerra d'indipendenza degli Stati Uniti d'America* (1809) e la monumentale *Storia d'Italia continuata da quella del Guicciardini fino al 1789* (1832), nella quale prega il corrispondente di saldare "le ultime due rate della sottoscrizione, cioè 200 f." per poter pagare lo stampatore dei "miei dieci volumi della continuazione del Guicciardini" che saranno editi "fra sette mesi". 1 p. in-8, su bifoglio, ind. aut. e timbri postali alla quarta. Lieve traccia di caratteri dattiloscritti nella parte inferiore (dovuti al prolungato contatto della carta con altra missiva). Si riferisce, con tutta evidenza, alla sopracitata opera *Storia d'Italia continuata da quella del Guicciardini fino al 1789*, pubblicata nel 1832 a Parigi per i tipi di Baudry. € 240



**9. Carlo Botta**

**10. Carlo Ottavio Castiglioni** (Milano 1785 - Cornigliano 1849)

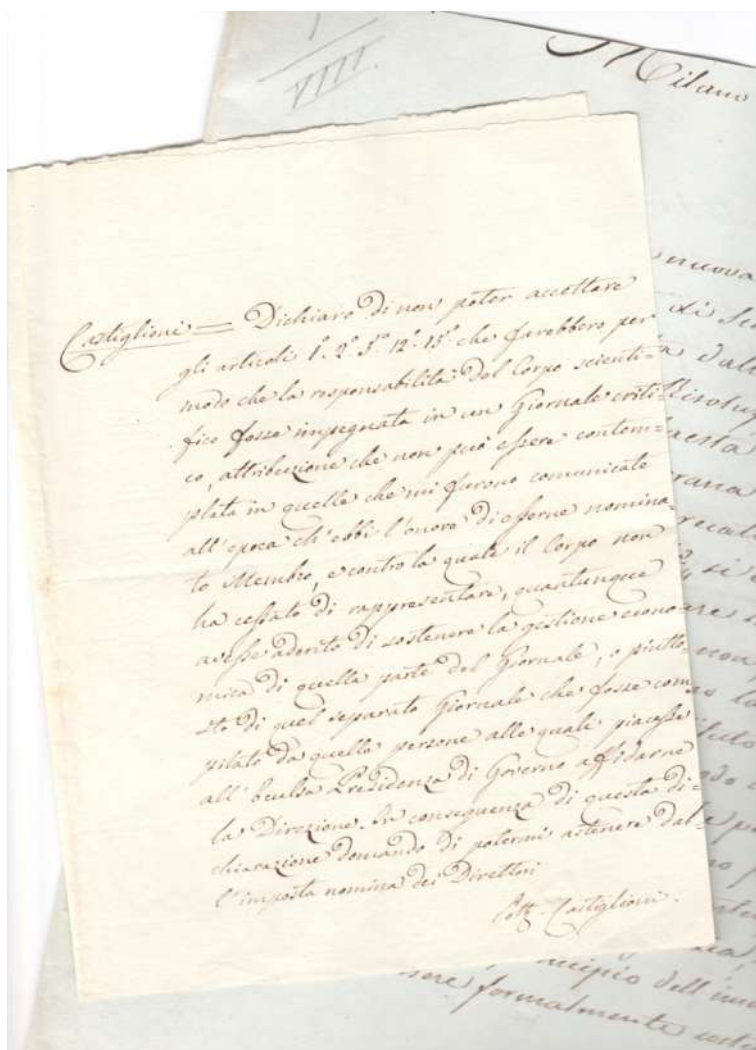
Milano

Illustre filologo, orientalista e numismatico, discendente di Baldassarre Castiglione (1478-1529), fu tra i più eminenti studiosi delle lingue arabe ed orientali della sua epoca. Fu autore di importanti opere, tra le quali si ricordano *Monete cufiche dell'I. R. Museo di Milano*, (Milano, 1819) e *Mémoire géographique et numismatique sur la partie orientale de la Barbarie appelée Afrikia par les Arabes, suivie de recherches sur les Berbères atlantiques anciens habitans de ces contrées*, (Milano, 1826). Ricostituito nel 1839 il R. Istituto lombardo di scienze, lettere ed arti, l'Imperatore Ferdinando I eleggeva il Castiglioni come primo presidente per l'anno 1840. Interessante insieme di 3 documenti ms. e a stampa:

1. Lettera ms. dat. *Milano 21 dicembre 1839* dell'Istituto di Scienze, Lettere ed Arti di Milano (firmata da segretario), diretta a Carlo Ottavio Castiglioni. "*in seguito alla nuova organizzazione*" della suaccennata istituzione culturale, "*Sua Maestà Imp. e Reale Apostolica*"(...) *si è graziosamente degnata di nominare la di Lei persona a Membro effettivo non pensionato e di conferirle in pari tempo la carica di Presidente dell'I.R. Istituto medesimo*". 2 pp. in-4.

2. Documento a stampa contenente il "*Regolamento organico degli Istituti di Scienze, Lettere ed Arti del Regno Lombardo-Veneto*", il "*Regolamento interno*" ed il "*Regolamento per la distribuzione dei premj d'industria*" con note autografe, cassature e rifacimenti (a matita) di Carlo Ottavio Castiglioni. 18 pp. in-4. E' allegato un documento a stampa "*Supplemento ai Regolamenti*" (1 p. in-4). 3. Lettera ms., s.d., (copia trascritta di mano di segretario di una missiva inviata da Ottavio Castiglioni all'Istituto di Scienze, Lettere ed Arti di Milano). "*Dichiaro di non poter accettare gli articoli 1°.3°.12°.13°. che farebbero per modo che la responsabilità del Corpo scientifico fosse impegnata in un giornale critico, attribuzione che non può essere contemplata in quelle che mi furono comunicate...*". 1 p. in-8.

€ 400



**10. Carlo Ottavio Castiglioni**

**11. Galileo Chini** (Firenze 1873 - ivi 1956) e **Francesco Gioli** (San Frediano a Settimo 1846 - Firenze 1922)  
Lettera dattiloscritta, datata 25 marzo 1914, con firme autografe dei due rinomati artisti toscani, circa la valutazione e l'eventuale acquisto di alcuni dipinti "di proprietà Pisani" per la Galleria d'Arte Moderna di Firenze. "Per il quadro del De Tivoli 'Nel bosco' ci sembra che non possa rappresentare degnamente quell'artista nella nostra Galleria Moderna, tanto più che non è difficile trovare attualmente in commercio, ed a prezzi relativamente più convenienti, opere di maggior valore artistico..."(...). "Per quanto si riferisce al secondo dipinto 'La villa De Nittis a Parigi' di Telemaco Signorini, pure constatando che riunisce in sé molte delle buone qualità di quell'artista e che sta a rappresentare quasi un documento per la storia della pittura contemporanea..." . 2 pp. in-4. € 180

sta, cosa che non crediamo conciliabile con le modalità amministrative.

Osservata dunque la raccolta, tenendo presente quali sono gli artisti non o scarsamente rappresentati nella nostra Galleria, riteniamo che il Comune potrebbe addivenire all'acquisto di qualche dipinto della collezione Pisani e segnatamente di qualche opera del Gignons, del Calderini, del Cannicci e del Ferroni. Di questi artisti indicheremo le seguenti opere su cui potrebbe, nel caso, aggirarsi la scelta: del Gignons "Un paesaggio" o "Una prateria con alberi"; del Calderini "Un paesaggio"; del Cannicci "Gioie materne", oppure "Ritorno dal lavoro" o "Giro tondo"; del Ferroni, il grande quadro "Alla Fontana". I quali dipinti tutti riuniscono in sé i pregi atti a caratterizzare i ricordati artisti, meglio, specialmente per il Ferroni e per il Cannicci, delle poche opere che li rappresentano nella nostra Galleria.

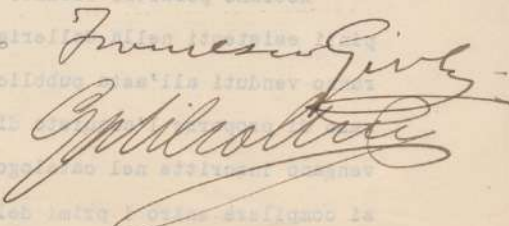
Non possiamo indicare oggi i prezzi di queste opere, poichè ci fu dichiarato che qualora il Comune di Firenze intendesse addivenire all'acquisto di qualcuna di esse, il prezzo che ci fu indicato sarebbe sensibile di fortissima riduzione e quindi esso non è neppure da tenersi presente come base di possibili eventuali trattative.

Il Comune potrebbe quindi, secondo il nostro parere, stabilire una somma da erogarsi per questi acquisti, tanto più che quest'anno non avremo neppure a Firenze la solita esposizione locale, alla quale è consuetudine che si facciano acquisti per la Galleria Moderna.

Nel caso poi che si dovesse trattare l'acquisto di qualcuna delle opere suaccennate, è certo che si potrebbe ottenere, forse a migliori condizioni di quelle sperate e sopra accennate, anche il quadretto di Telemaco Signorini proposto dal Direttore delle RR. Gallerie.

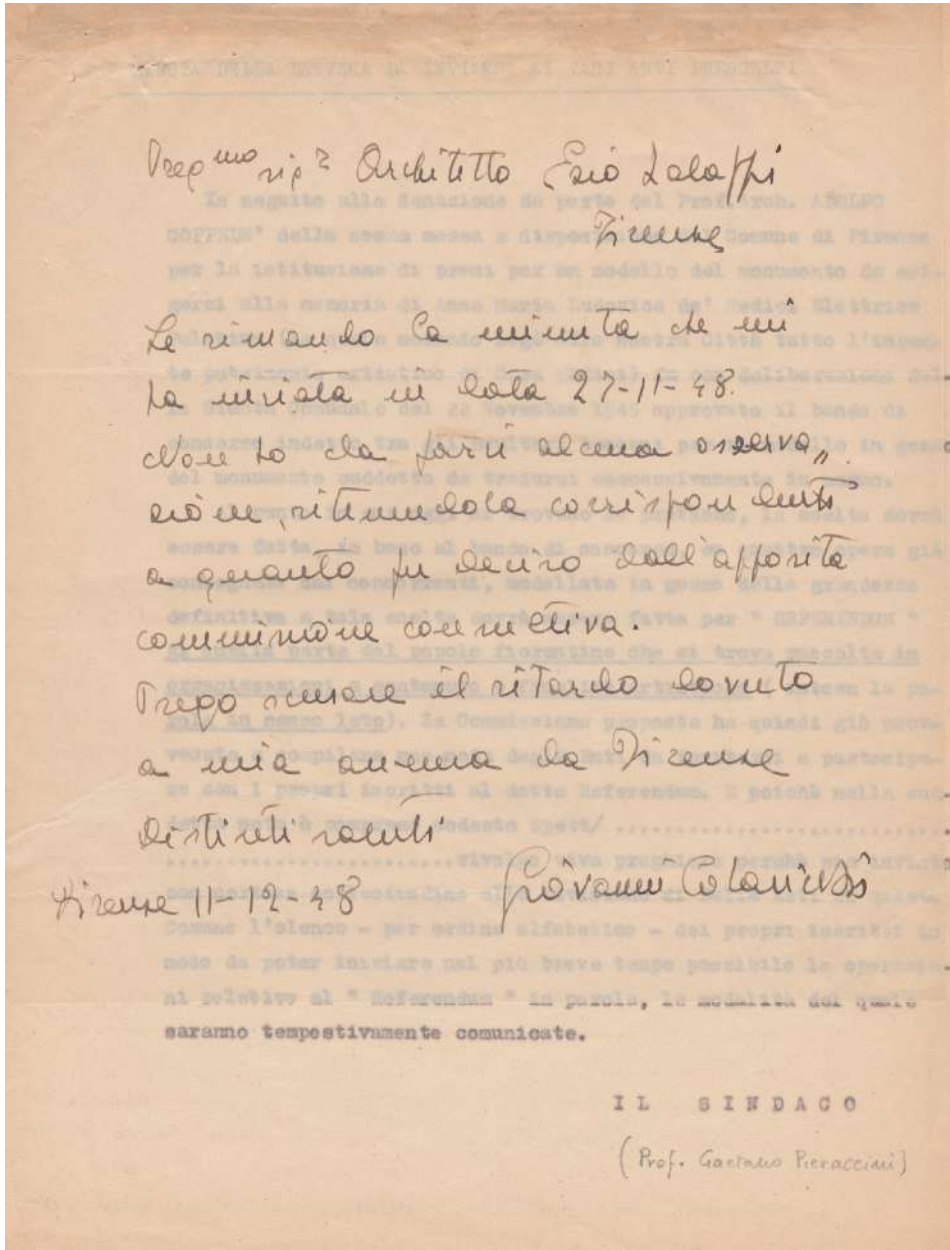
Nel ringraziare la S.V. Illma della fiducia dimostrataci nel conferirci il mandato, le esprimiamo i sensi del nostro ossequio

FRANCESCO GIOLI  
GALILEO GHINI



**12. Giovanni Colacicchi** (Anagni 1900 - Firenze 1992)

Lettera autografa firmata, dat. Firenze 11.12.1948 del rinomato pittore, tra i fondatori delle riviste culturali 'Rivista di Firenze' (nel 1924, assieme a Giorgio de Chirico e Alberto Savinio) e 'Solaria' (nel 1926, con Montale, Ungaretti, Gadda e Svevo), circa il concorso indetto dal comune di Firenze per il monumento all'Elettrice Palatina (Anna Maria Luisa de' Medici). "Le rimando la minuta che mi ha inviata in data 27.11.1948. Non ho da farvi alcuna osservazione, ritenendola corrispondente a quanto fu deciso dall'apposita commissione...". 1 p. in-8. E' acclusa la suaccennata minuta dattiloscritta. € 50



**12. Giovanni Colacicchi**

**13. Mario Del Monaco** (Firenze 1915 - Mestre 1982)

*Maggio Fiorentino*

Lettera autografa firmata, su cart. post. illustrata viaggiata dat. *Pasqua '52* del 'tenore dei tenori', al direttore del 'Gazzettino' di Treviso, di auguri. Sono unite due fotografie raffiguranti l'artista (con altre persone) al Teatro comunale di Firenze, durante le prove di una recita nella stagione lirica 1959-60; in una di queste è presente il celebre soprano Renata Tebaldi. Foto Talani - Firenze. E' accluso un ritaglio di giornale.

€ 70



**13. Mario Del Monaco**

14. Antonio de Witt (Livorno 1876 - Firenze 1967)

Firenze - Uffizi

Lettera autografa firmata, datata Firenze 9 feb. 1954 del rinomato pittore, incisore postmacchiaiolo, direttore del Gabinetto dei disegni e delle stampe degli Uffizi (1928), nella quale declina l'invito a far parte della "commissione giudicatrice del cimento per il monumento d'Anna Lodovica de' Medici". 2 pp. in-8, su bifolio. Lieve lacuna al margine superiore. € 50

1011  
Via Sordani, 29  
Firenze, 9 feb. '54

Ill.mo Signore,

Uscendo da un'ipotesi della  
sua comunicazione per  
la scelta a membro della Com-  
-missione giudicatrice del  
cimento per il monumento  
d'Anna Lodovica de' Medici,  
le partecipo che non mi è pos-  
-sibile accettare l'onorevole in-  
-carico, e ciò per ragioni del-  
la mia salute, soprattutto  
-to nella corrente stagione.  
La prego di voler scusare il  
ritardo di questa mia, cau-  
-sato dalla mia speranza  
di poter rispondere apper-  
-tamente

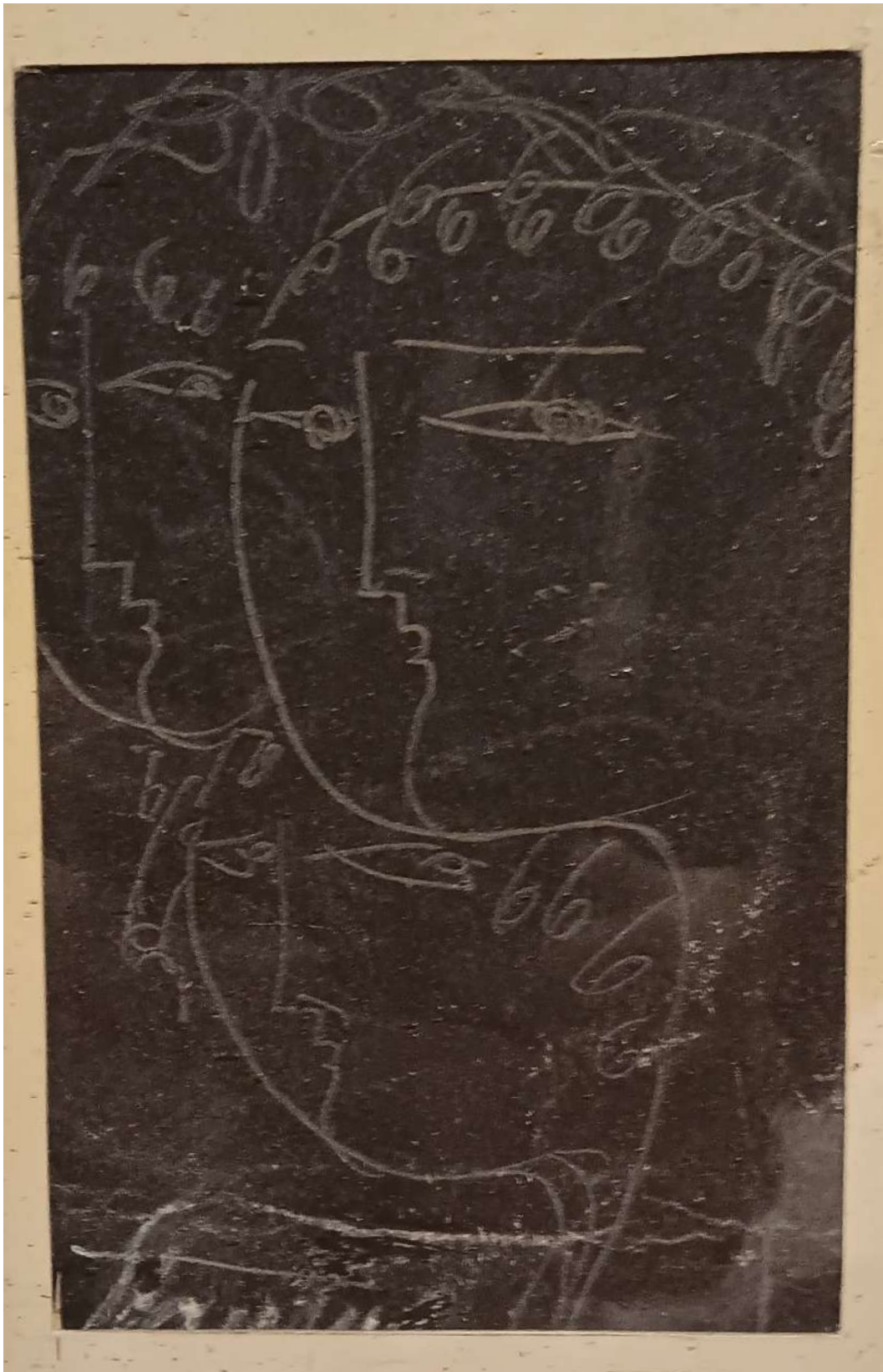
14. Antonio de Witt



**15. Marcello Fantoni** (Firenze 1915 - ivi 2011)

*Volti antichi* (1965 ca.)

Disegno originale (cm 11,5x7,5) tit. *Volti antichi* (1965 ca.) del rinomato scultore, medaglista e ceramista fiorentino. Conservato entro cornice lignea dorata. E' presente una firma autografa al verso. € 150

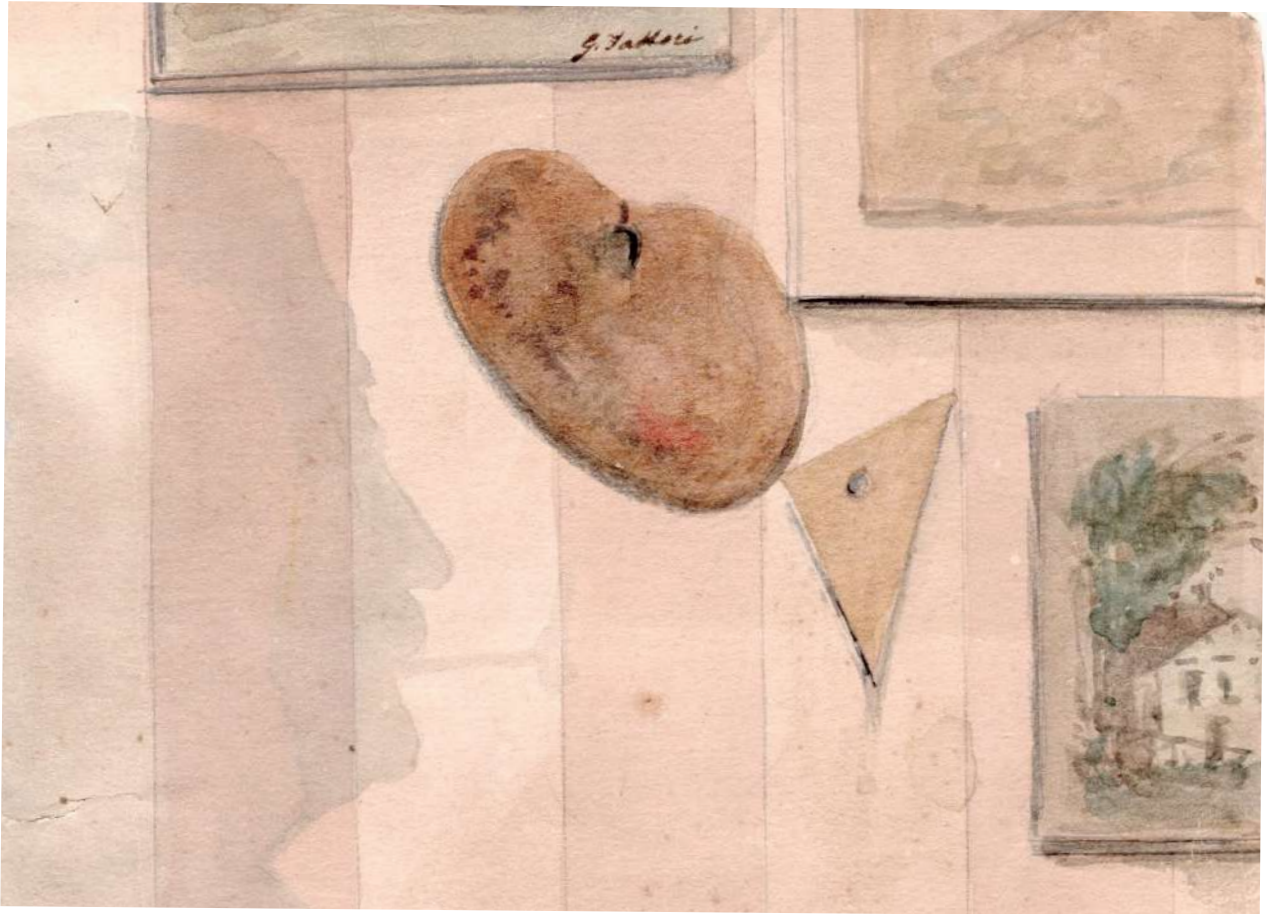


**15. Marcello Fantoni**

16. [Giovanni Fattori] (Livorno 1825 - Firenze 1908)

*Giovanni Fattori*

Curioso disegno acquarellato attribuito alla moglie dell'illustre pittore, raffigurante lo studio del maestro. 1 p. in-8, lacuna restaurata al margine superiore. All'interno dell'immagine appare una piccola firma verosimilmente del pittore. Tracce di nastro adesivo al verso. € 700



16. [Giovanni Fattori]

17. Carlo Fenzi (Firenze 1823 - ivi 1881)

Bettino Ricasoli

Lettera autografa firmata, datata *Firenze 9 dicembre 1869* del patriota e uomo politico, co-fondatore de 'La Nazione', senatore del Regno d'Italia (1876) e presidente della Camera di Commercio di Firenze (dal 1867 alla morte), relativa ad un esproprio riguardante il barone Bettino Ricasoli. "*mi pare che risulti che al Ricasoli si danno £. 81.000 circa per valor della espropriazione e per le spese di riedificazione dello stabile. Ora le spese per la ricostruzione dello stabile sono valutate in lire cento cinquanta mila, dunque il valore della parte dello stabile, della quale viene espropriato il Ricasoli è di - 70.000 circa (ti prego di fare attenzione al segno algebrico meno) ciò che a me sembra assurdo e contrario alla legge...*". 2 pp. in-8, su bifolio. € 50

potrebbe a questa interpretazione  
e a dare di ~~questi~~ tali risultati  
sarebbe necessario mutarla e  
presto, perché contraria ai  
principi di giustizia.

Tuo affmo amico  
Carlo Fenzi

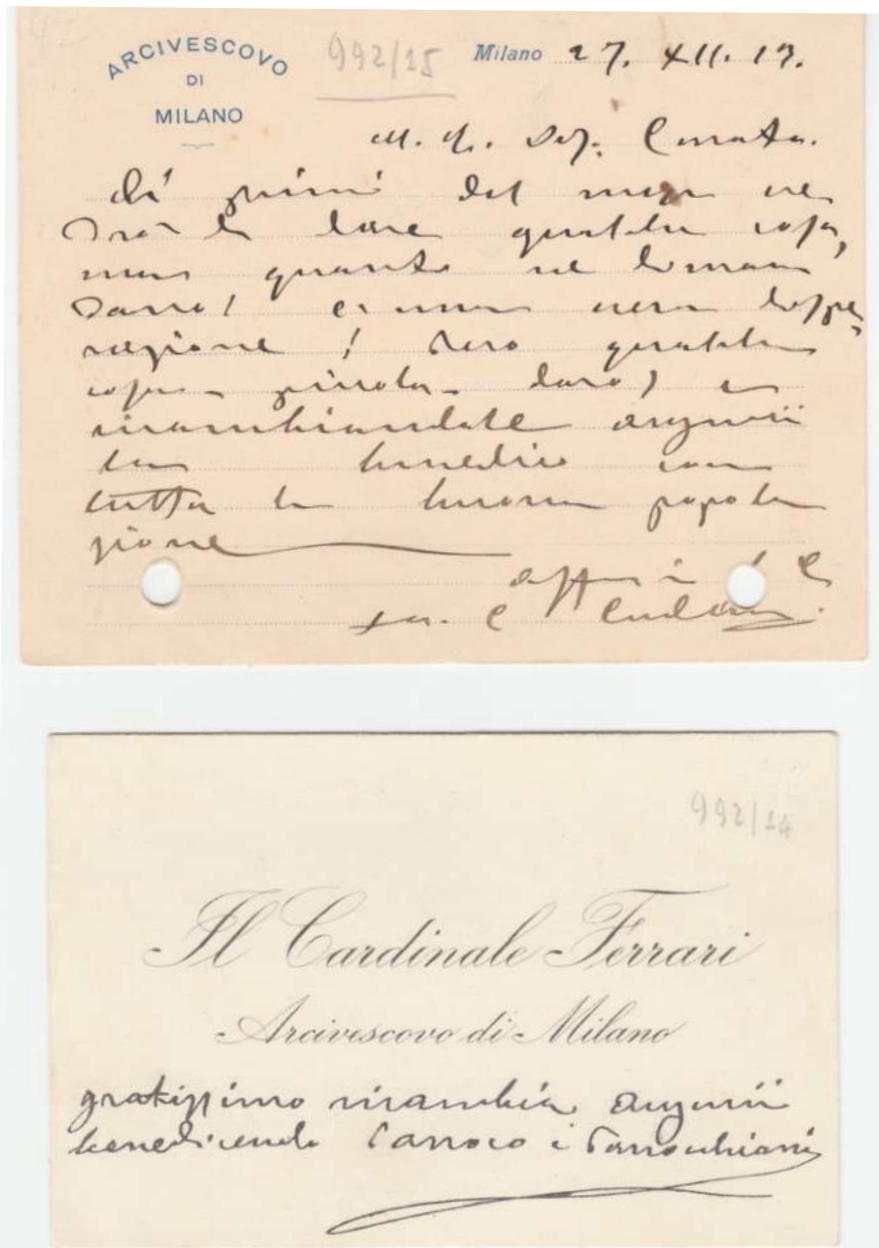
Fir. 9. Xbre 1869.

Ti rimando il parere insieme a  
queste righe.

17. Carlo Fenzi

**18. Beato Andrea Carlo Ferrari** (Lalatta di Palanzano 1850 - Milano 1920)

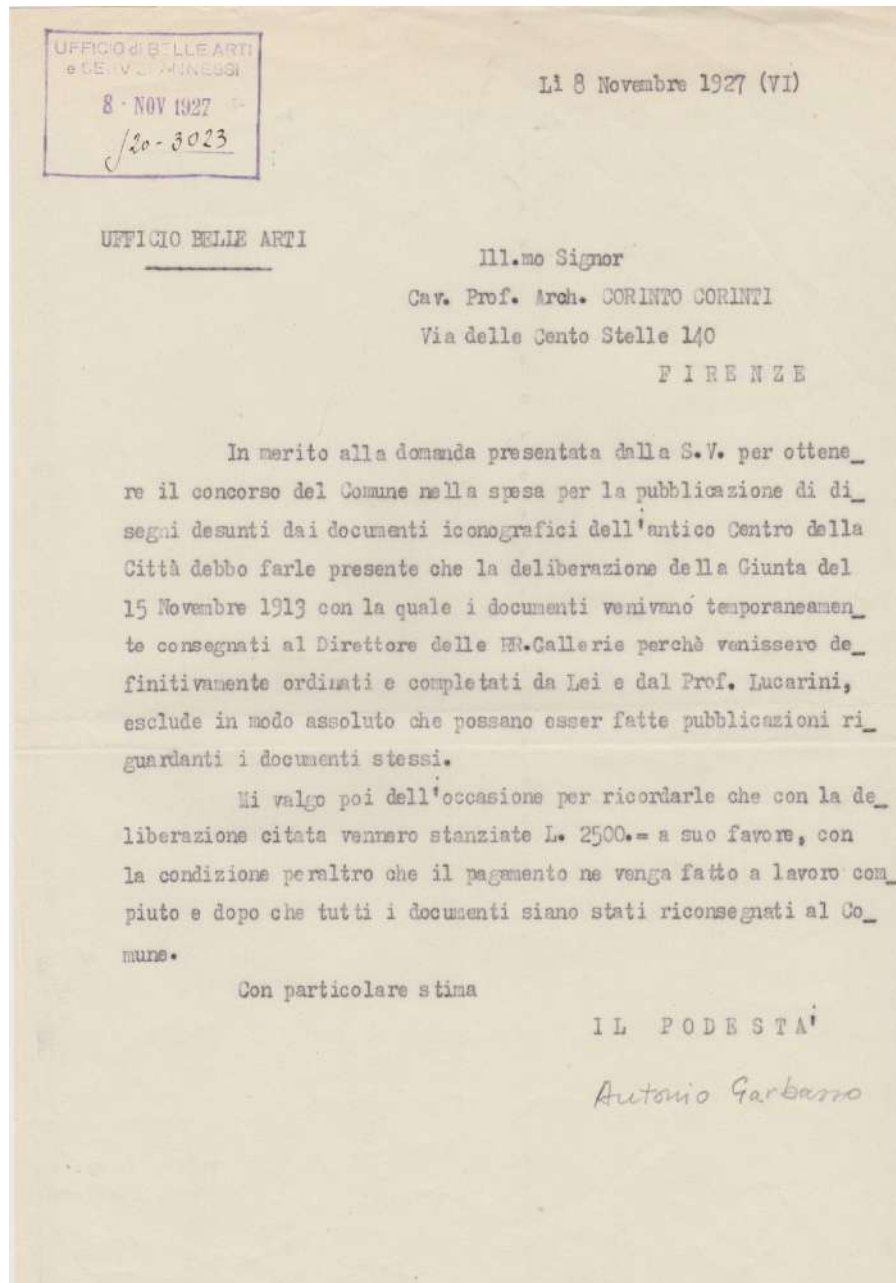
Lettera autografa firmata, datata 27.12.1913 dell'illustre prelado, arcivescovo di Milano dal 1894 al 1921, creato Cardinale da Leone XIII nel 1894. "Ai primi del mese le dirò a voce qualche cosa..."(...)."la benedico con tutta la buona popolazione...". 1 p. in-16 obl., su carta int. Fori di archiviazione. E' unito biglietto autografo di auguri, con busta (ind. aut.). € 250



**18. Beato Andrea Carlo Ferrari**

**19. Antonio Garbasso** (Vercelli 1871 - Firenze 1933)

Lettera datt. con firma autografa, dat. 8 novembre 1927 (VI) del fisico e uomo politico fascista, professore presso l'Istituto di studi superiori di Firenze (dal 1913) e primo podestà di Firenze (1926), indirizzata all'architetto Corinto Corinti, nella quale gli comunica che la giunta comunale di Firenze ha respinto la richiesta di supporto finanziario per una pubblicazione riguardante "*disegni desunti dai documenti iconografici dell'antico Centro della Città*". 1 p. in-4. L'architetto Corinto Corinti (1841-1930), cofondatore della rivista 'Ricordi di architettura', fu un insigne studioso di monumenti antichi di area toscana. € 50



**19. Antonio Garbasso**

**20. Oscar Ghiglia** (Livorno 1876 - Prato 1945)

*Ex libris di Ugo Ojetti*

Rinomato pittore e incisore, fu tra i maggiori esponenti della corrente dei postmacchiaioli. Ex libris di Ugo Ojetti. Incisione (cm 8x9). Databile al 1920 ca. Il noto scrittore e giornalista Ugo Ojetti fu tra i principali sostenitori di Ghiglia.

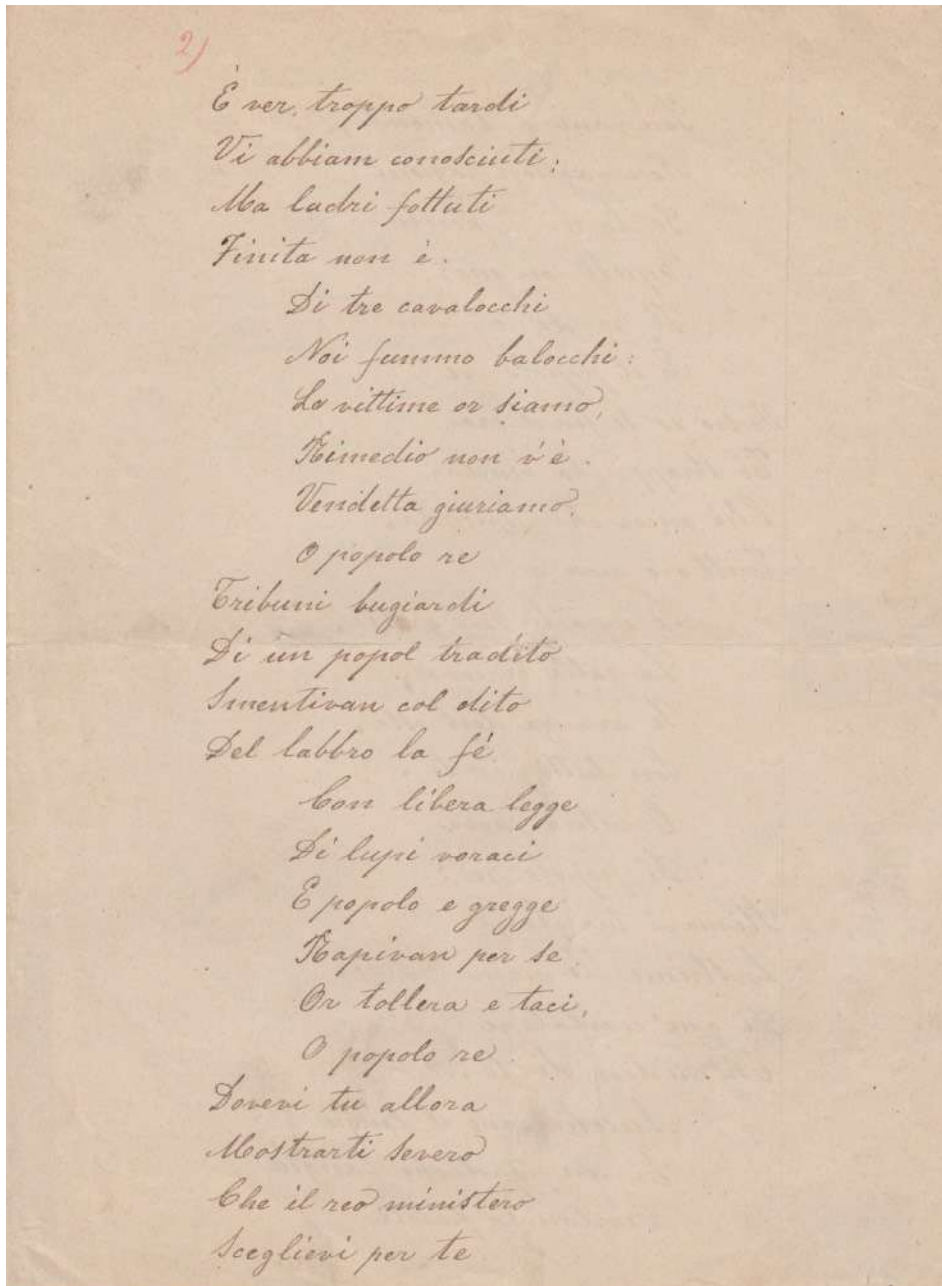
€ 80



**20. Oscar Ghiglia**

21. [Giuseppe Giusti attrib. a] (Monsummano Terme 1809 - Firenze 1850)

Canzonetta popolare, datata Maggio 1849, senza titolo, dell'autore de *Il re Travicello* (1841). Incipit: "Lo disse un codino/E avea ragione/Il più gran c.....e/E' il popolo re/Su dite fratelli/Dov'è Montanelli?/Su dite minchioni,/Mazzoni dov'è?/Il re de c.....i/E' il popolo re./Dell'altro assassino/Su date ragione;/Quel capo imbrogliatore/Su dite dov'è./Nel fare fagotto/L'infame Guerrazzi/Diceva m'infotto del popolo re./O il diavol l'ammazzi/Lo porti con se...". 4 pp. in-8, su bifolio, carta int. 'R. Biblioteca Nazionale Centrale Firenze'. Timbro di appartenenza. Il 9 febbraio 1849 era stato istituito nel Granducato un triumvirato composto da Guerrazzi, Montanelli e Mazzoni che scrisse una nuova costituzione e proclamò, il 15 febbraio, la Repubblica Toscana. Dopo alcuni mesi, l'invasione austriaca sancì la fine dell'esperienza repubblicana ed il ritorno del Granduca Leopoldo II. € 400

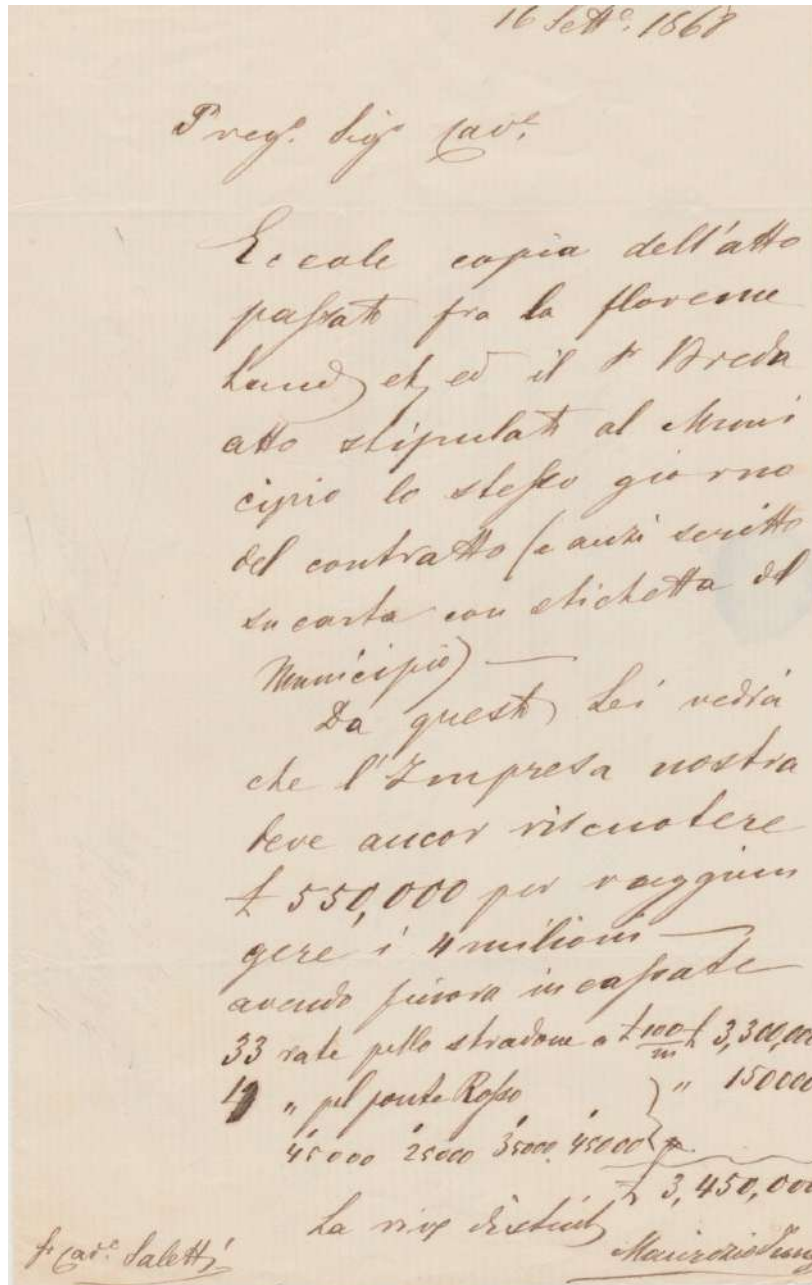


21. [Giuseppe Giusti attrib. a]

22. Maurizio Jung (Genova, 1840 ca.)

A Brandimarte Saletti

Lettera autografa firmata, datata 16 settembre 1868 dell'imprenditore, costruttore di alcuni edifici nel centro di Firenze, diretta al Cav. Saletti. "Eccole copia dell'atto passato fra la Florence Land ed il S. Breda, atto stipulato al Municipio lo stesso giorno del contratto (e anzi scritto su carta con etichetta del Municipio). Da questo Lei vedrà che l'Impresa nostra deve ancora riscuotere £ 550.000 per raggiungere i 4 milioni...". 1 p. in-8, su bifolio. € 40



22. Maurizio Jung



23. Edoardo Lavison (Firenze, 1830 ca.)

Piazza della Signoria

Lettera ms. s.d. (timbro al 22.12.1867) del barone, noto per aver fatto costruire il Palazzo Lavison (ora Palazzo delle Assicurazioni Generali in Piazza della Signoria a Firenze) nel 1871, su progetto dell'architetto Giovanni Carlo Landi. Si richiede di inviare parte della documentazione riguardante i lavori per l'edificazione del nuovo palazzo "riguardo lo stabile della vecchia posta da me acquistato...". "diverse lettere e le perizie dell'ufficio d'arte riguardante il progetto Portico e la sola espropriazione di via Vacchereccia e Piazza Signoria...". 2 pp. in-4, su bifolio. € 50

1867

Must. no Gio.

Non avuto l'onore di ricevere all'Off. del Sindaco  
di Firenze diverse lettere riguardanti lo stabile  
della Vecchia Posta da me acquistata e non mi  
ho tenuto le copie perché era ben lungi dal sup-  
porre che mi fossi trovato nel dispiacere di dover  
andare ai Tribunali per tutelare i miei interes-  
si.

Il contenuto però della lettera di N. S. M. datata 13  
corrente non mi lascia più incerto del da fare  
e siccome fra i fedeli documenti che mi occor-  
rono per far valere le mie oviste domande e i miei  
diritti vi sono come ebbe l'onore di dirmi negli scorsi  
giorni al sig. Conti Segretario del. Municipio le  
suddette diverse lettere e le perizie dell'Ufficio d'ar-  
te riguardanti il progetto Portico e la sola espro-  
priazione di via Vacchereccia e Piazza Signoria così  
faccio istanza a N. S. M. onde voglia ordinare che  
mi si facciano prendere le copie dei sud. documenti  
per evitare l'altro dispiacere di dover ricorrere ai  
Tribunali per averli o per farli produrre in giudizio.

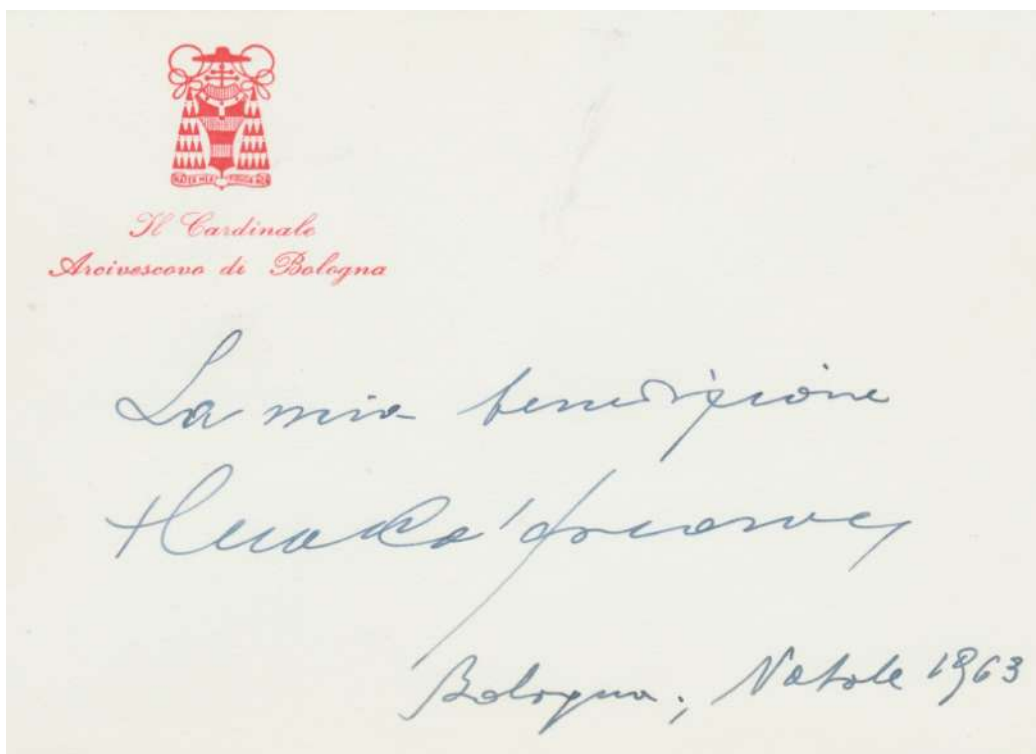
23. Edoardo Lavison

24. **Giacomo Lercaro** (Quinto al Mare 1891 - Ponticella 1976)

*Cardinali*

Righi autografi firmati, dat. *Bologna Natale 1963* del cardinale, arcivescovo di Bologna dal 1952 al 1968. "La mia benedizione...". 1 p. in-8 obl., su carta int. Sono uniti un biglietto datt. di segretario ed una busta viaggiata.

€ 35



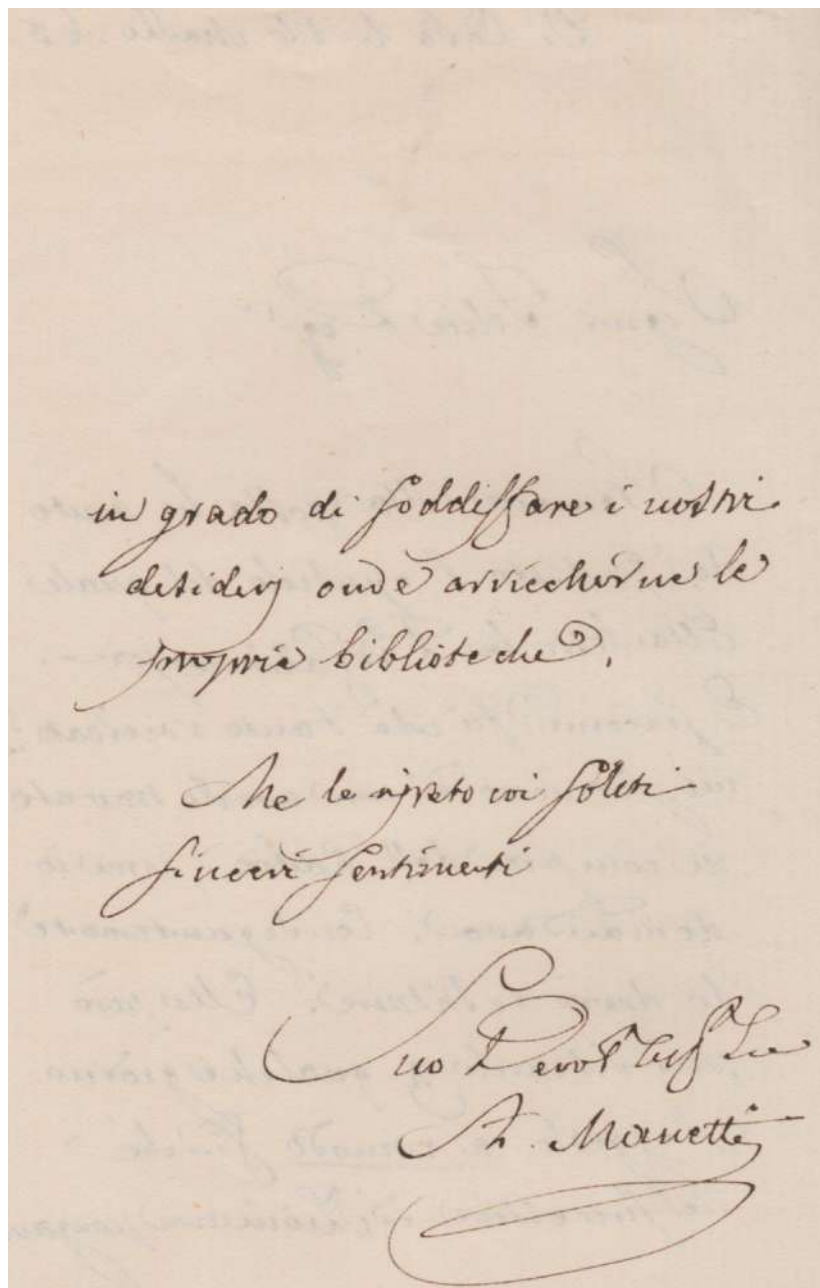
24. Giacomo Lercaro

**25. Alessandro Manetti** (Firenze 1787 - ivi 1865)

*Bonifica della Maremma*

Lettera autografa firmata, dat. *Di casa li 16 marzo 1863* dell'illustre ingegnere e architetto autore del progetto del ponte sospeso *Leopoldo II* a Poggio a Caiano (1833), sovrintendente alle bonifiche della Val di Chiana, della Maremma e del Lago di Bientina, circa una pubblicazione scientifica. "*Stamane colla posta ho avuto da Grosseto l'opuscolo del quale Ella lesse la Prefazione jeri. E siccome fu colà tanto ricercato!! mi scrivono di non averlo trovato in compra dall'Editore, come io domandava. Conseguentemente lo dovrò restituire. Ella però può ritenerlo per qualche giorno e leggerlo a comodo...*". 2 pp. in-16, su bifolio. E' unito un articolo del periodico 'Le Antiche Dogane' (1 p. in-4).

€ 60



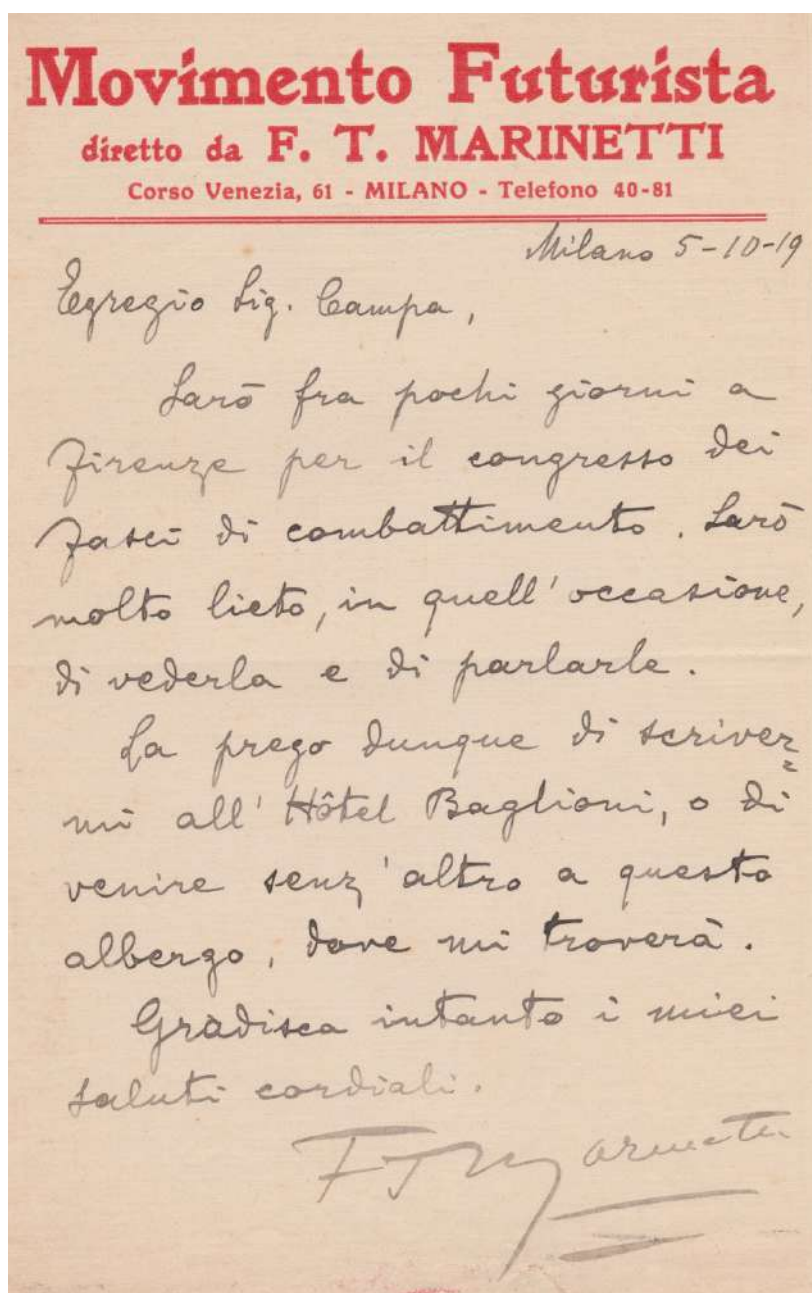
**25. Alessandro Manetti**

**26. Manuel José Macàrio do Nascimento Clemente** (n. Torres Vedras 1948)

Lettera autografa, s.a., del cardinale e patriarca emerito di Lisbona. "Con muitos e afectuosos agradecimentos pelas tuas tao amigas palavras...". 1 p. in-8 obl., su carta int. E' unito biglietto autografo. € 30

**27. Filippo Tommaso Marinetti** (Alessandria d'Egitto 1876 - Bellagio 1944)

Lettera autografa firmata, dat. *Milano 5.10.1919* del fondatore del *Futurismo*, diretta ad Odoardo Campa. "Sarò fra pochi giorni a Firenze per il congresso dei Fasci di combattimento. Sarò molto lieto, in quell'occasione, di vederla e di parlarle. La prego dunque di scrivermi all'Hotel Baglioni...". 1 p. in-8, su bifolio, carta int. 'Movimento Futurista - diretto da F.T. Marinetti'. Mussolini aveva fondato i Fasci italiani di combattimento a Milano il 23 marzo 1919; Marinetti, presente all'adunata di Piazza San Sepolcro, vi fece confluire il Partito Politico Futurista. Odoardo Campa, letterato e traduttore dal russo, fu l'ideatore del Circolo culturale italiano a Mosca negli anni della rivoluzione bolscevica. € 420



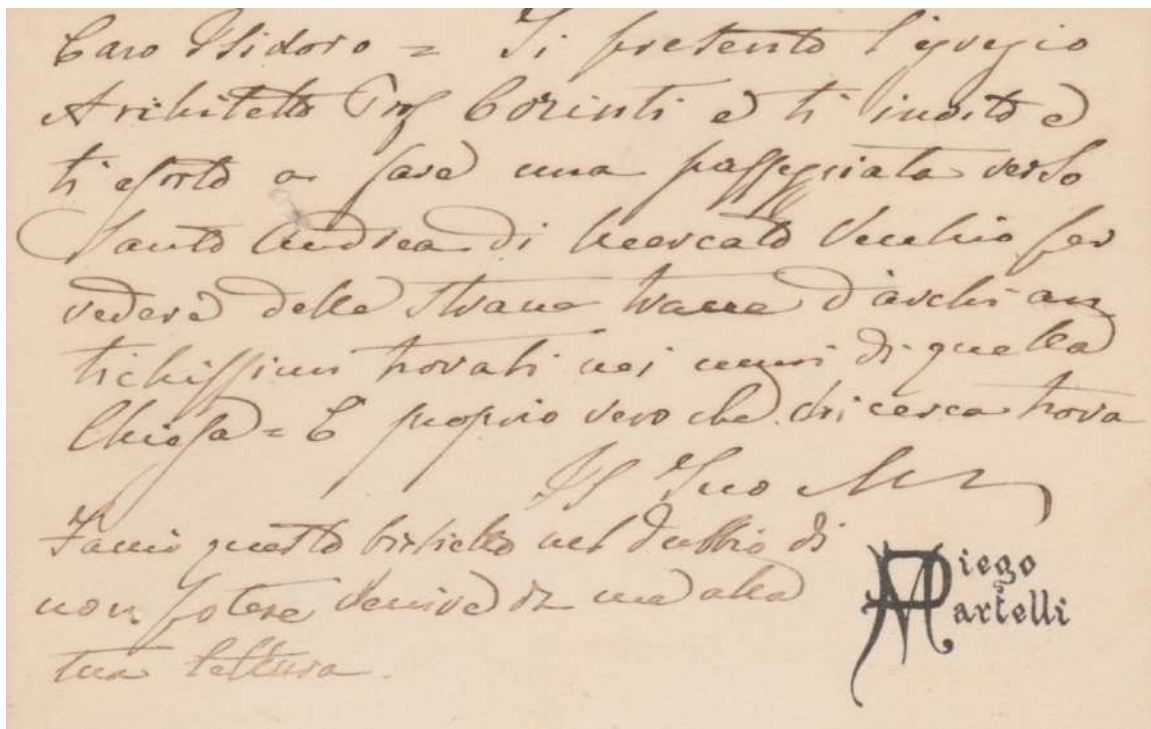
**27. Filippo Tommaso Marinetti**

**28. Diego Martelli** (Firenze 1839 - ivi 1896)

*Sant'Andrea di Mercato Vecchio*

Lettera autografa firmata, s.d. (*ante 1889*, come si evince dal contenuto), del rinomato critico d'arte e mecenate dei *Macchiaioli*, (che ospitò nella sua tenuta di Castiglioncello), diretta ad Isidoro Del Lungo, letterato, storico e filologo che per primo dimostrò l'autenticità del testo *Cronica delle cose occorrenti ne' tempi suoi* di *Dino Compagni* (*Dino Compagni e la sua 'Cronica'*, 1879-1889). "*Caro Isidoro, ti presento l'egregio architetto Prof. Corinti e ti invito e ti esorto a fare una passeggiata verso Santo Andrea di Mercato Vecchio per vedere delle strane tracce d'archi antichissimi trovati nei muri di quella Chiesa. E' proprio vero che chi cerca trova...*". La chiesa di Sant'Andrea (detta anche Sant'Andrea all'arco), fu demolita nel 1889 all'epoca del 'Risanamento di Firenze'. L'architetto Corinto Corinti (1841-1930), fu co-fondatore della rivista 'Ricordi di architettura', periodico pubblicato a Firenze dal 1878 al 1900, dedicato all'illustrazione di monumenti antichi di area toscana.

€ 70



Caro Isidoro = Ti presento l'egregio  
Architetto Prof Corinti e ti invito e  
ti esorto a fare una passeggiata verso  
Santo Andrea di Mercato Vecchio per  
vedere delle strane tracce d'archi an-  
tichissimi trovati nei muri di quella  
Chiesa = E' proprio vero che chi cerca trova  
Il tuo  
Faccio questo biglietto nel dubbio di  
non potersi servire di una altra  
tua lettera.

Diego  
Martelli

**28. Diego Martelli**

**29. Pietro Mascagni** (Livorno 1863 - Roma 1945)

*Fotografia Guigoni e Bossi*

Bel ritratto fotografico (cm 22x16,5, applicato su *passepapier*), con dedica autografa firmata, datata *Milano 26 Marzo del '95*, dell'autore di *Iris* (1898). "*Al Carissimo amico e chiarissimo maestro Vittorio Bellini*". *Fotografia Guigoni e Bossi - Milano*. E' unita una busta autografa viaggiata, indirizzata al direttore del 'Circolo Bellini di Catania'. € 480



**29. Pietro Mascagni**

### 30. Benito Mussolini (Dovia di Predappio 1883 - Giulino di Mezzegra 1945)

Insieme di 8 fotografie originali (cm 24x18, tranne una: cm 18x13) raffiguranti il *Duce* durante una visita ufficiale in Libia nel 1937. Mussolini è immortalato mentre visita il sito archeologico di Leptis Magna, inaugura l'albergo Cirene a Bengasi, attraversa il suk di Tripoli etc. € 150



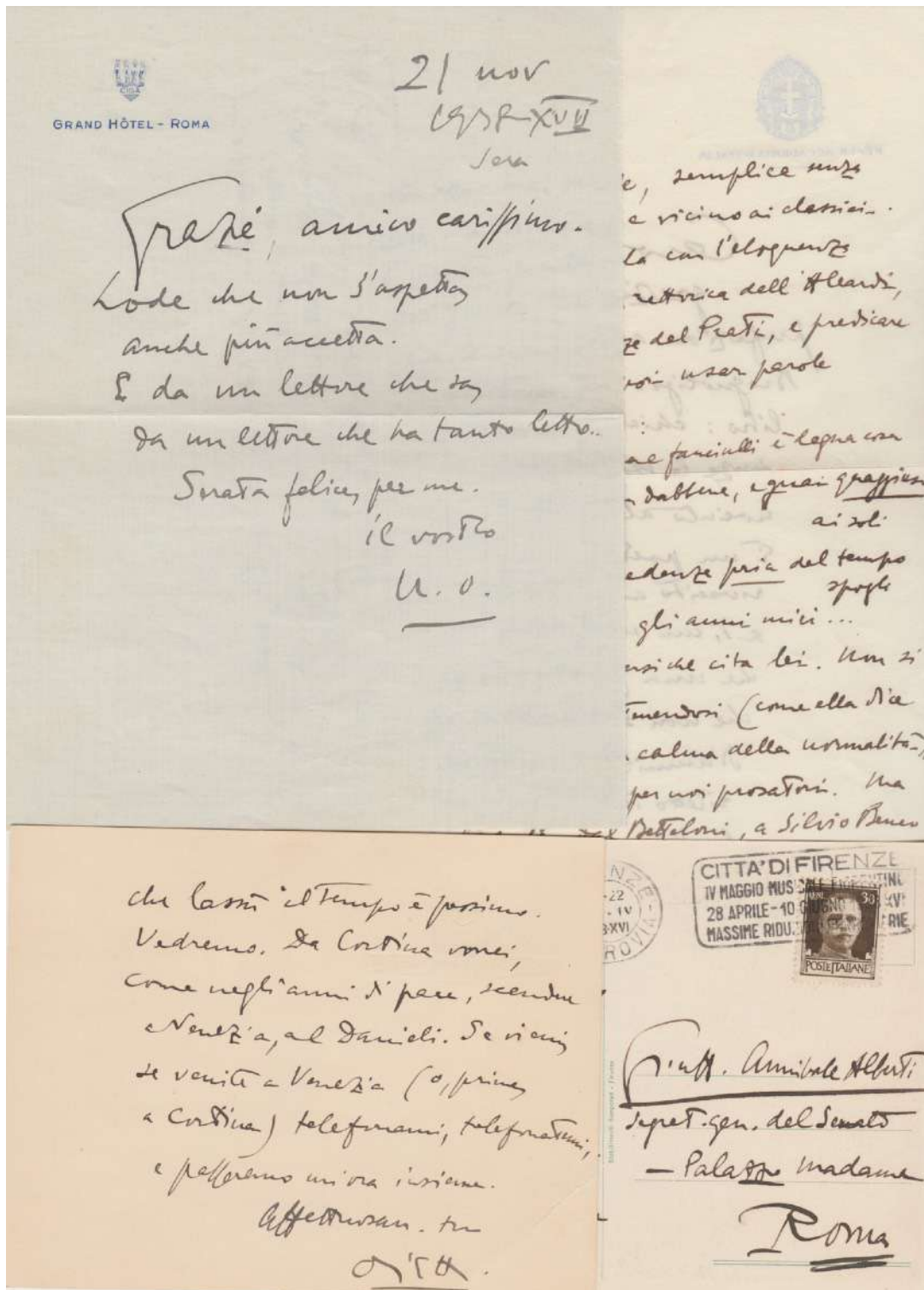
30. Benito Mussolini

### 31. Ugo Ojetti (Roma 1871 - Fiesole 1946)

*Carteggio ad Annibale Alberti*

Ampio, interessante carteggio costituito da 14 lettere autografe firmate (in gran parte su cart. post. viaggiata) più una lettera datt. non firmata, dell'illustre scrittore, critico d'arte e giornalista, fondatore delle storiche riviste 'Dedalo' (1920) e 'Pegaso' (1929), accademico d'Italia nel 1930. Le missive, in gran parte indirizzate ad Annibale Alberti e risalenti prevalentemente alla quarta decade del Novecento, costituiscono un *corpus* denso di notizie circa la vita professionale e privata di Ojetti. Riportiamo alcuni passi a titolo esemplificativo. *"Grazie per tuo affettuoso simpatico e venetissimo Fusinato. Parto per Napoli a onorare, se potessi, in ginocchio Leopardi. Ma i resti ci sono davvero? Pare che nella cassa non vi sia nemmeno il teschio. Sola fides sufficit, avrebbe detto il Conte padre..."*. *"Quel che mi dici del mio discorso su Pascarella mi conforta, e più mi conforta quello che mi dici della mia ultima cosa vista, perché la mia professione è quella del giornalista, non quella dell'oratore..."*. *"L'altra notte mi son riletto in due ore, per un caso, tutte le Myricae. Eccoli il poeta nudo senza essere prosaico, naturale senza essere mai banale, semplice senza essere mai dimesso: e vicino ai classici. E' inutile prendersela con l'eloquenza del Foscolo, con la rettorica dell'Alfieri, con la svenevolezza del Prati, e predicare la schiettezza, per poi*

usare parole da libretto d'opera...". Annibale Alberti (Verona 1879 - Venezia 1948), uomo politico e storiografo, fu docente di storia moderna e contemporanea all'università di Roma e commissario ministeriale per gli archivi di Stato. Sono unite 36 lettere datt. firmate (più una datt. senza firma), risalenti al 1960 ca., di Fernanda Gobba Ojetti (moglie di Ojetti) dirette al giornalista Giorgio Pillon, oltre ad una lettera autografa firmata della figlia Paola. € 500



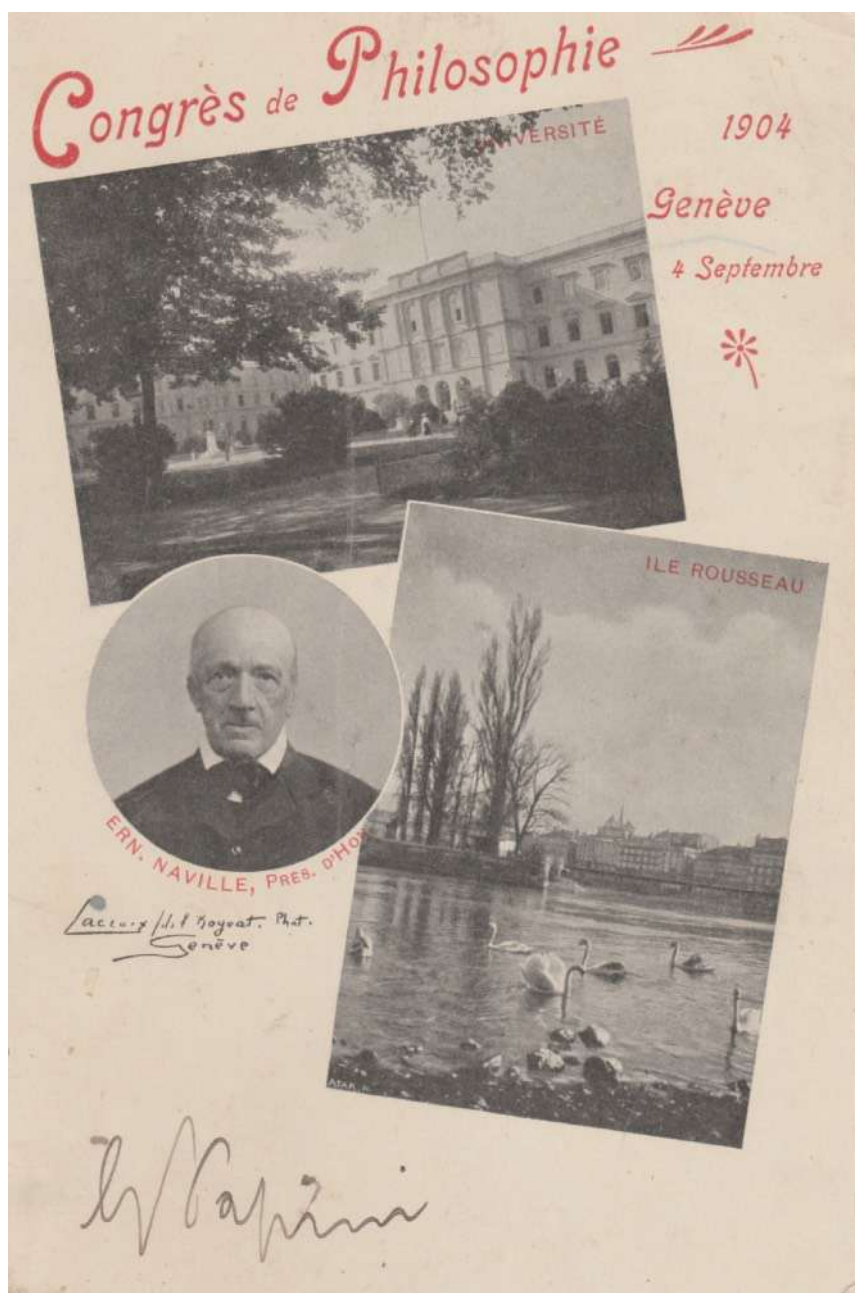
31. Ugo Ojetti



**32. Giovanni Papini** (Firenze 1881 - ivi 1956)

*Congrès de philosophie - Genève*

Firma e righe autografi (su cart. post. dat. al 1904) del poeta e scrittore, co-fondatore delle storiche riviste 'Leonardo' (1903) e 'La Voce' (1908). *Congrès de philosophie - Genève, 4 septembre 1904.* € 60



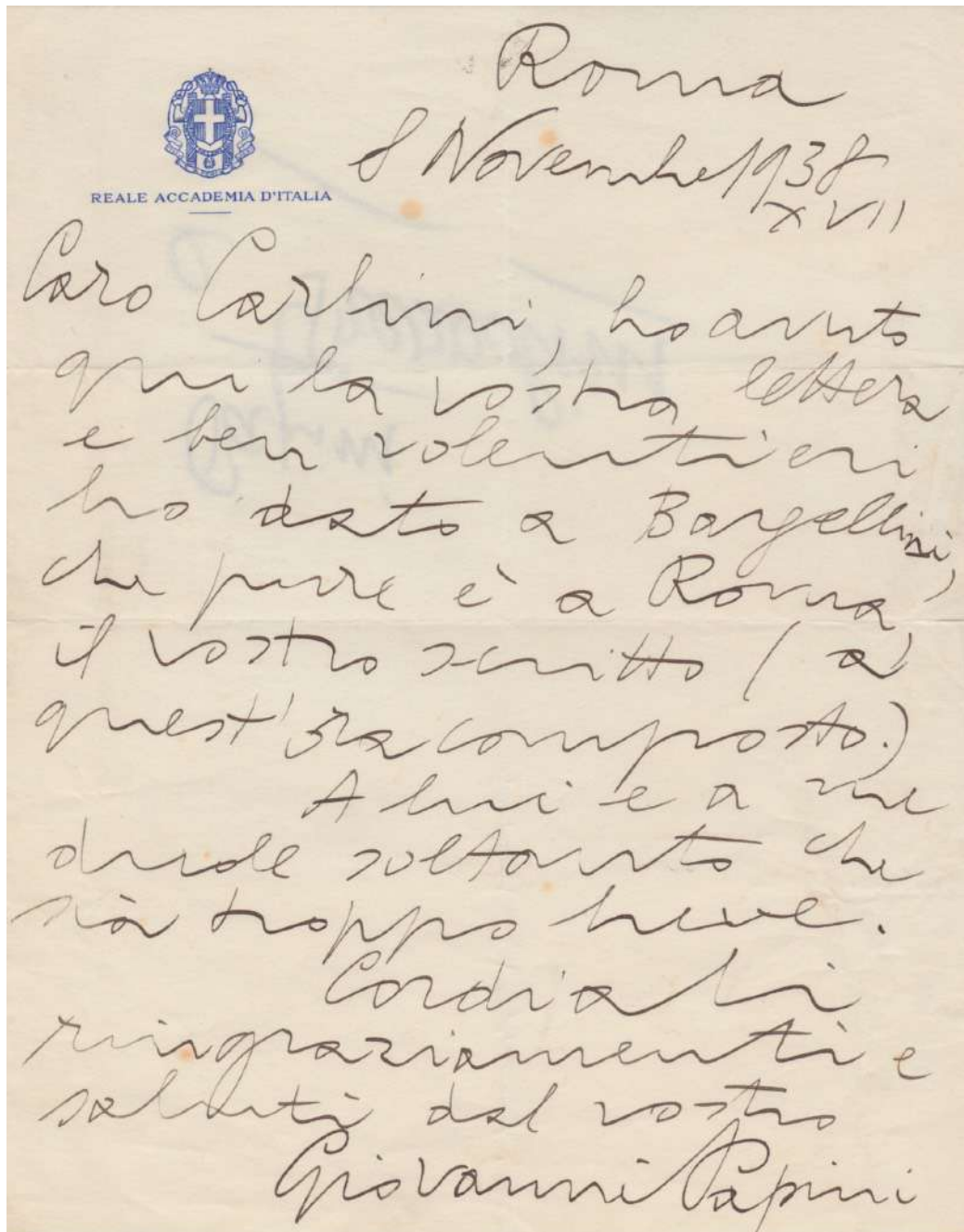
**32. Giovanni Papini**

**33. Giovanni Papini** (Firenze 1881 - ivi 1956)

*Carlini, Bargellini e Papini*

Lettera autografa firmata, dat. Roma 8 novembre 1938 XVII diretta ad Armando Carlini: "Ho avuto qui la vostra lettera e ben volentieri ho dato a Bargellini che pure è a Roma il vostro scritto (a quest'ora composto). A lui e a me duole soltanto che sia troppo breve..." 1 p. in-8, su carta int. 'Reale Accademia Italiana'. Nota a matita al verso: "Papini a Prezolini".

€ 120



**33. Giovanni Papini**

**34. Luigi Passerini** (Firenze 1816 - ivi 1877)

*Santa Trinita*

Illustre archivista, bibliotecario ed erudito, fu archivista nell'Archivio di stato di Firenze dal 1845, deputato nel 1861, quindi (1871-74) direttore della nuova Biblioteca Nazionale di Firenze. Lettera autografa firmata, datata di casa 20 giugno 1862, nella quale scrive relativamente alla colonna ubicata nel centro di Firenze "che sta di faccia a Santa Trinita", fatta erigere da Cosimo I per celebrare la sua vittoria nella battaglia di Montemurlo del 1537: poiché a causa della "prosecuzione della via Vacchereccia" - a suo parere - andrà spostata altrove, suggerisce di collocarla in altro luogo, con una nuova epigrafe da apporre alla base. "Come sai fu eretta da Cosimo I vicino al Palazzo Strozzi per rammentare ai Fiorentini che la giustizia della sua causa, quella cioè della oppressione, avea trionfato degli sforzi tentati dagli Strozzi contro di lui, avendoli vinti a Montemurlo e a Marciano. Appose nella base una memoria non onorevole (a parer suo) per gli Strozzi; la quale, per riguardo a questa famiglia, fu tolta da Ferdinando II. Ora parmi che dovendosi rimuovere quella colonna il suo vero posto sarebbe nella piazza degli Strozzi, e che nella base dovesse collocarsi una iscrizione commemorativa del fatto, e che volgesse quel monumento d'infamia a monumento di lode per gli ultimi sostenitori della libertà fiorentina...". Chiude con la trascrizione per l'epigrafe: "Questa colonna/che Cosimo I dei Medici/faceva innalzare presso la chiesa di Santa Trinita...". 2 pp. in-8, su bifolio. € 80

que altro letterario lavoro.

Questa colonna  
che Cosimo I dei Medici  
faceva innalzare presso la chiesa di S. Trinita  
ad onore di Filippo e di Piero Strozzi  
vinti a Montemurlo e a Marciano  
il Municipio fiorentino  
fa ora più trasportare nel 1862  
perché  
non più la fortuna degli oppressori  
ma la gloria dei generosi  
che caddero per la libertà della patria  
ricordarsi.

Si conferma frattanto

di casa 20 giugno 1862

amicis affinis  
L. Passerini

**34. Luigi Passerini**

**35. Luigi Passerini** (Firenze 1816 - ivi 1877)

Firenze - Casa di Dante

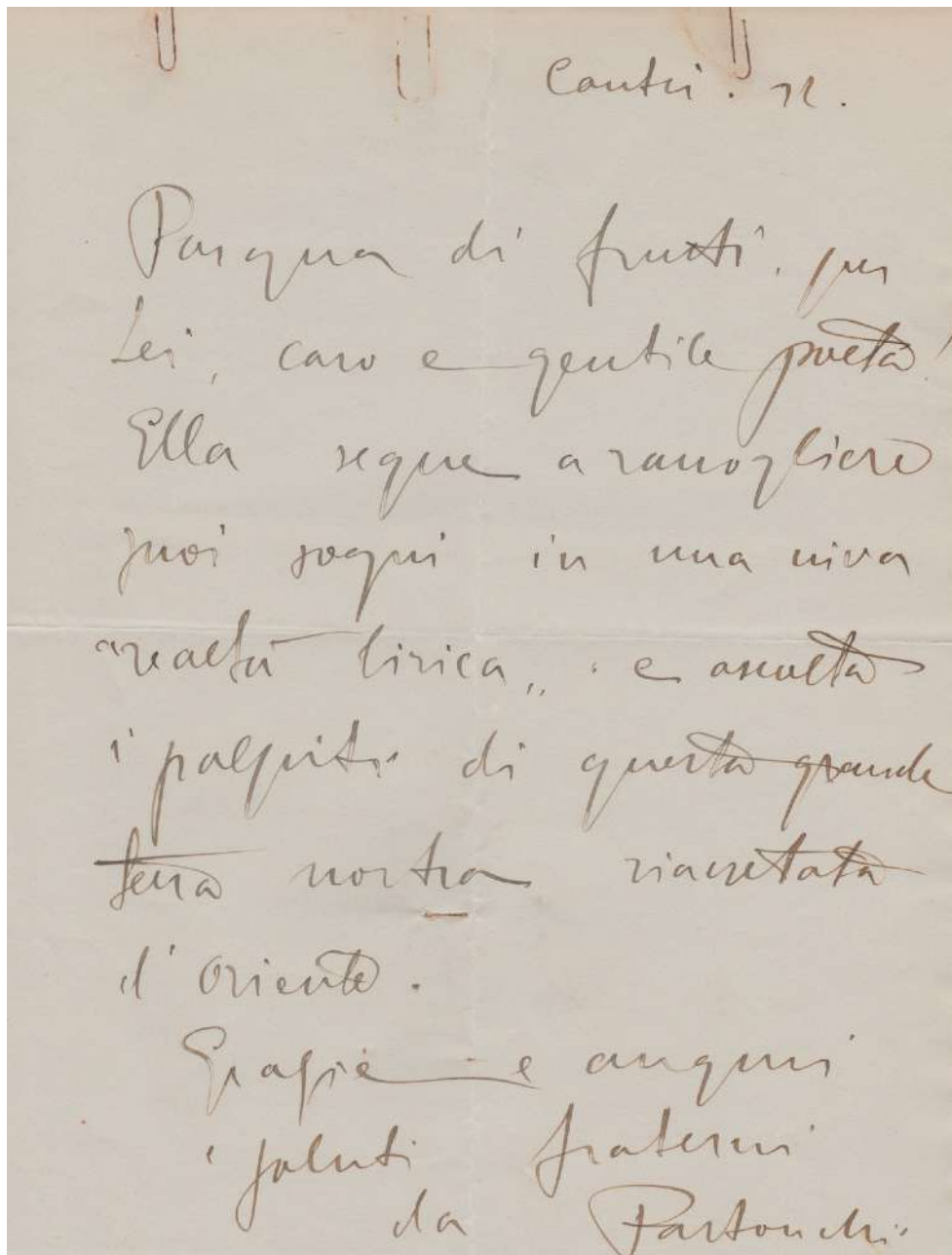
Quattro lettere firmate (tre delle quali integralmente autografe), risalenti all'arco cronologico 1902-1906, a vari destinatari, su alcune iniziative culturali riguardanti Dante Alighieri, in particolare circa il recupero della casa del sommo poeta a Firenze. "chiamato a far parte della commissione pel ristauero e l'adattamento delle case che furono degli Alighieri...". "Mi dice il Castellucci ch'Ella gli ha promesso recarsi con lui alla Casa di Dante, per una ricognizione utile...". "Le scrissi segnalandole un inconveniente gravissimo presso la casa di Dante. Spero nel suo aiuto e ne vorrei una sollecita conferma"(...) "lo sconcio è troppo grande e deve cessare. E' necessario, pel decoro del Comune, di Firenze, di tutti noi, provvedere senza altri indugi. Io ho promesse che datano da mesi: e il vituperio continua intollerabilmente...". Per un totale di 7 pp. in vario formato. € 240



**35. Luigi Passerini**

**36. Francesco Pastonchi** (Riva ligure 1874 - Torino 1953)

Lettera autografa firmata, *Cantù* (s.a., timbro post. su busta viaggiata: 23.3.1929) del poeta e critico letterario, assiduo collaboratore del 'Corriere della sera', e docente 'per chiara fama' all'università di Torino (1935), diretta a Mario dei Gaslini, noto scrittore e giornalista de 'Il popolo d'Italia'. "*Pasqua di frutti per Lei, caro e gentile poeta. Ella segue a raccogliere i suoi sogni in una viva realtà lirica, e ascolta i palpiti di questa grande terra nostra...*". 1 p. in-8. € 80



Cantù n.

Pasqua di frutti, per  
Lei, caro e gentile poeta!  
Ella segue a raccogliere  
i suoi sogni in una viva  
realtà lirica,, e ascolta  
i palpiti di questa grande  
terra nostra riacquinta  
d'oriente.

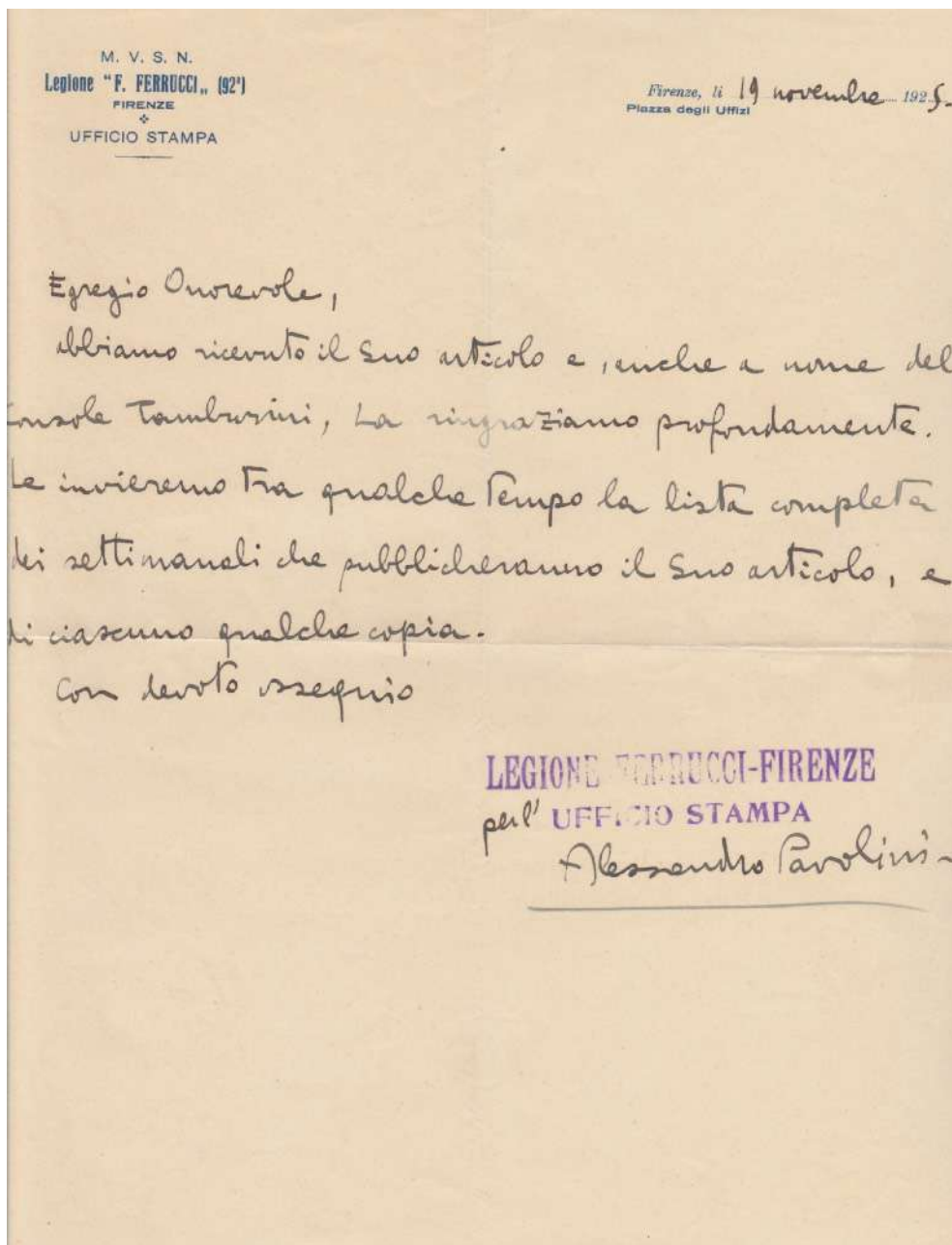
Grappi e anguri  
'saluti fraterni'  
da Pastonchi

**36. Francesco Pastonchi**

**37. Alessandro Pavolini** (Firenze 1903 - Dongo 1945)

C. i. "Legione F. Ferrucci"

Lettera autografa firmata, dat. 19 novembre 1925 del gerarca fascista, titolare del Minculpop dal 1939 al 1943 e segretario del Partito Fascista Repubblicano dal 1943 al 1945, indirizzata ad un onorevole. "Abbiamo ricevuto il suo articolo e anche a nome del console Tamburini, la ringraziamo profondamente. Le invieremo tra qualche tempo la lista completa dei settimanali che pubblicheranno il Suo articolo...". 1 p. in-4, su carta int. 'M.V.S.N. Legione 'F. Ferrucci' - Firenze'. € 150



**37. Alessandro Pavolini**

**38. [Ubaldo Peruzzi de' Medici]** (Firenze 1822 - Antella 1891)

*Bettino Ricasoli*

Lettera firmata, datata 12 febbraio 1869 del dottor Francesco Gaeta, indirizzata all'uomo politico fiorentino. Scrive per conto del Barone Ricasoli, relativamente ad alcuni accordi intercorsi tra quest'ultimo e la città di Firenze in merito all'esproprio di un immobile e relativi lavori. "per la demolizione e riattamento dei di Lui stabili soggetti ad espropriazione nella via dei Martelli...". 1 p. in-4. € 150

**39. Adeodato Piazza** (Vigo di Cadore 1884 - Roma 1957)

*Cardinali*

Tre biglietti autografi del prelado, Arcivescovo di Benevento dal 1930 al 1935, Patriarca di Venezia dal 1935 al 1948, creato Cardinale nel 1937 da Pio XI. Sono unite tre buste viaggiare. € 60



**39. Adeodato Piazza**

**40. Beato Beato Pio IX** (Senigallia 1792 - Roma 1878)

Ritratto fotografico (cm 13x10) del Pontefice, ultimo sovrano dello Stato Pontificio. *Fotografia Angiolini e Tumminello - Roma.*

€ 50



**40. Beato Beato Pio IX**

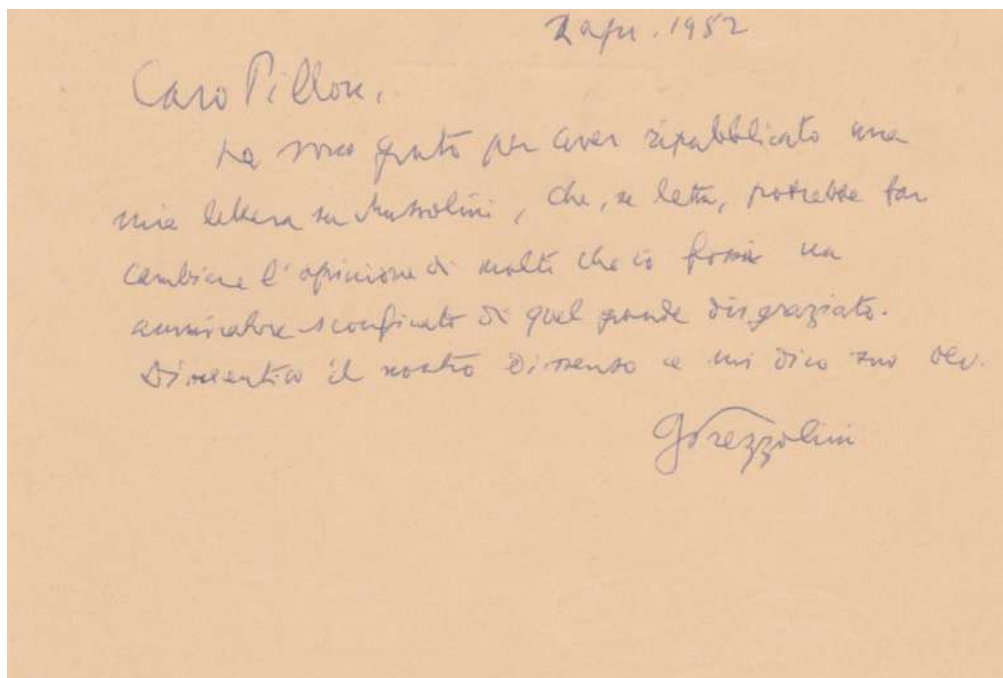


**41. Giuseppe Prezzolini** (Perugia 1882 - Lugano 1982)

*Mussolini*

Lettera autografa firmata, su cart. post. viaggiata dat. 2 aprile 1982 dello scrittore e giornalista fondatore della storica rivista di cultura e politica 'La Voce', diretta al collega Giorgio Pillon. "Le sono grato per aver ripubblicato una mia lettera su Mussolini, che, se letta, potrebbe far cambiare l'opinione di molti che io fossi un ammiratore sconfinato di quel grande disgraziato...".

€ 150



**41. Giuseppe Prezzolini**

**42. Ugo Procacci** (Firenze 1905 - ivi 1991)

Lettera autografa firmata, dat. 12.XII.1952 dello storico dell'arte, funzionario e antifascista (fu socio fondatore del Circolo Rosselli), specialista di pittura medievale e teoria del restauro, fondatore del Gabinetto di restauro dei dipinti di Firenze nel 1932 e sovrintendente ai monumenti e alle Belle Arti i Firenze, Arezzo e Pistoia (1958). "Il signor Piero Merello studente di architettura e mio conoscente ha bisogno di consultare il materiale del museo topografico...". 1 p. in-8 obl., su carta int. E' unita una fotografia (cm 24x18) in cui Procacci è immortalato con altre persone. € 40

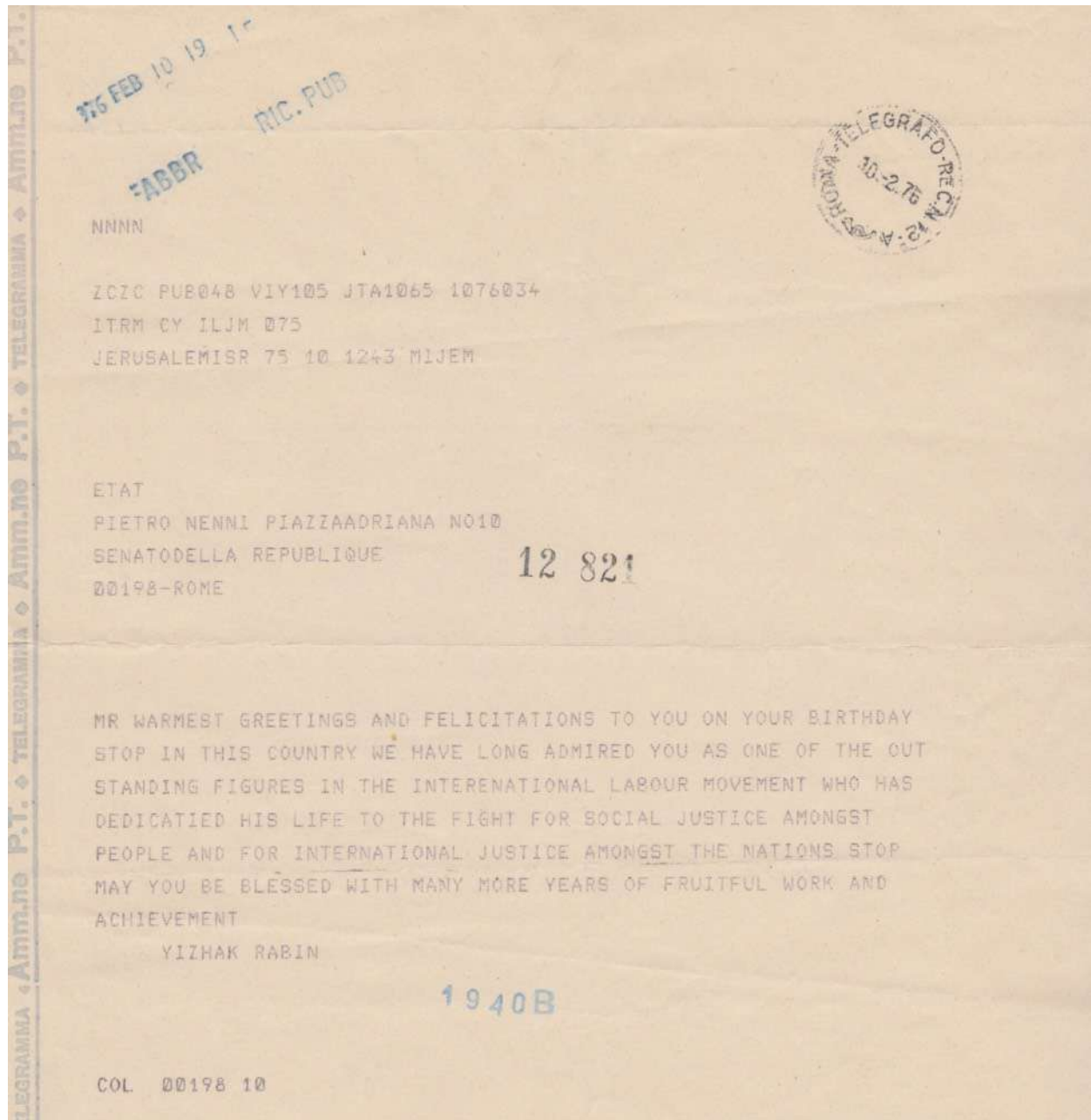


42. Ugo Procacci

43. Yizhak Rabin (Gerusalemme 1922 - Tel Aviv 1995)

Pietro Nenni e Israele

Telegramma datato 10.2.1976 del primo ministro israeliano, diretto al leader socialista Pietro Nenni. Auguri di buon compleanno. "In this country we have long admired you as one of the outstanding figures in the international labour movement...". 1 p. in-8, timbri. € 100

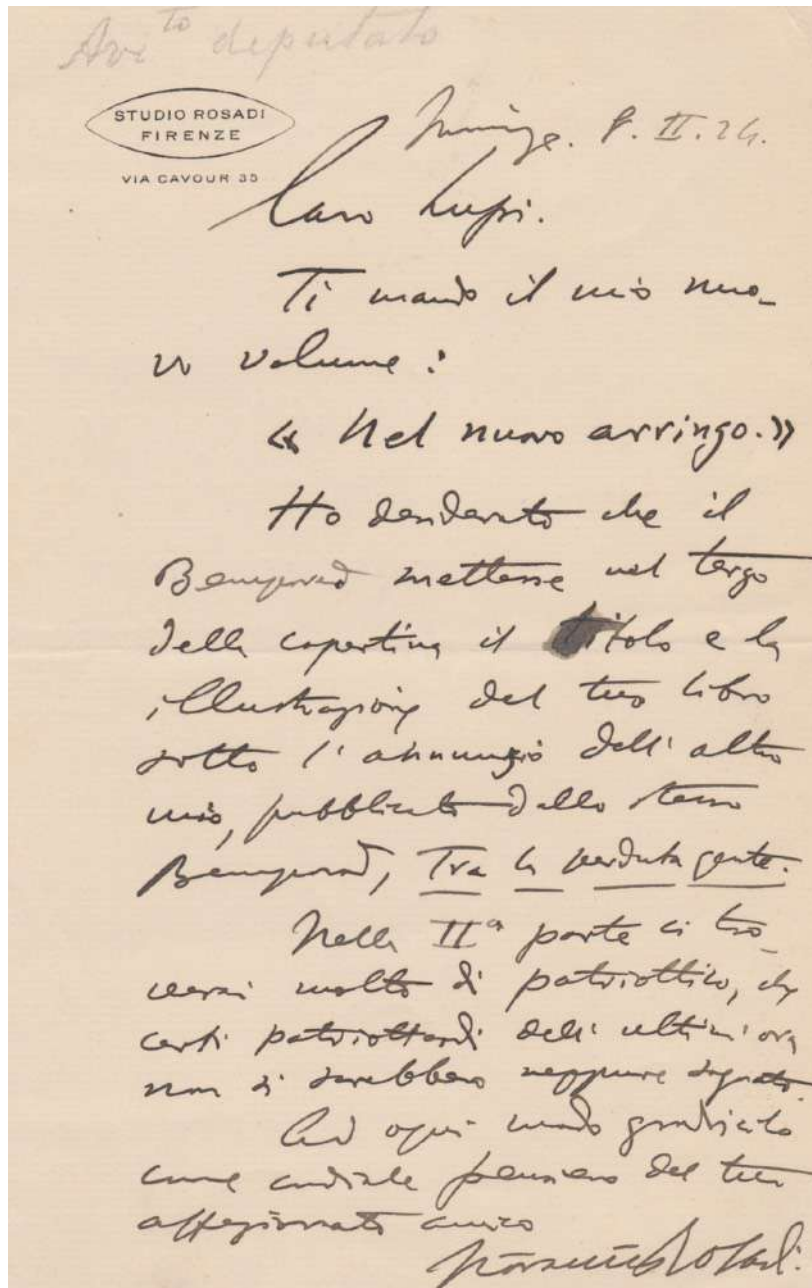


43. Yizhak Rabin

44. Giovanni Rosadi (Lucca 1862 - Firenze 1925)

A Bonifazio Lupi

Lettera autografa firmata, datata Firenze 8.2.1924 dell'avvocato e uomo politico, sottosegretario alla Pubblica Istruzione e artefice (assieme a Benedetto Croce) della prima legge sulla protezione del paesaggio in Italia, diretta ad un "Caro Lupi". "Ti mando il mio nuovo volume 'Nel nuovo arringo'. Ho desiderato che il Bemporad mettesse nel tergo della copertina il titolo e l'illustrazione del tuo libro sotto l'annuncio dell'altro mio, pubblicato dallo stesso Bemporad, Tra la perduta gente. Nella IIa parte ci troverai molto di patriottico...". 1 p. in-8, su bifolio, su carta intestata. € 50

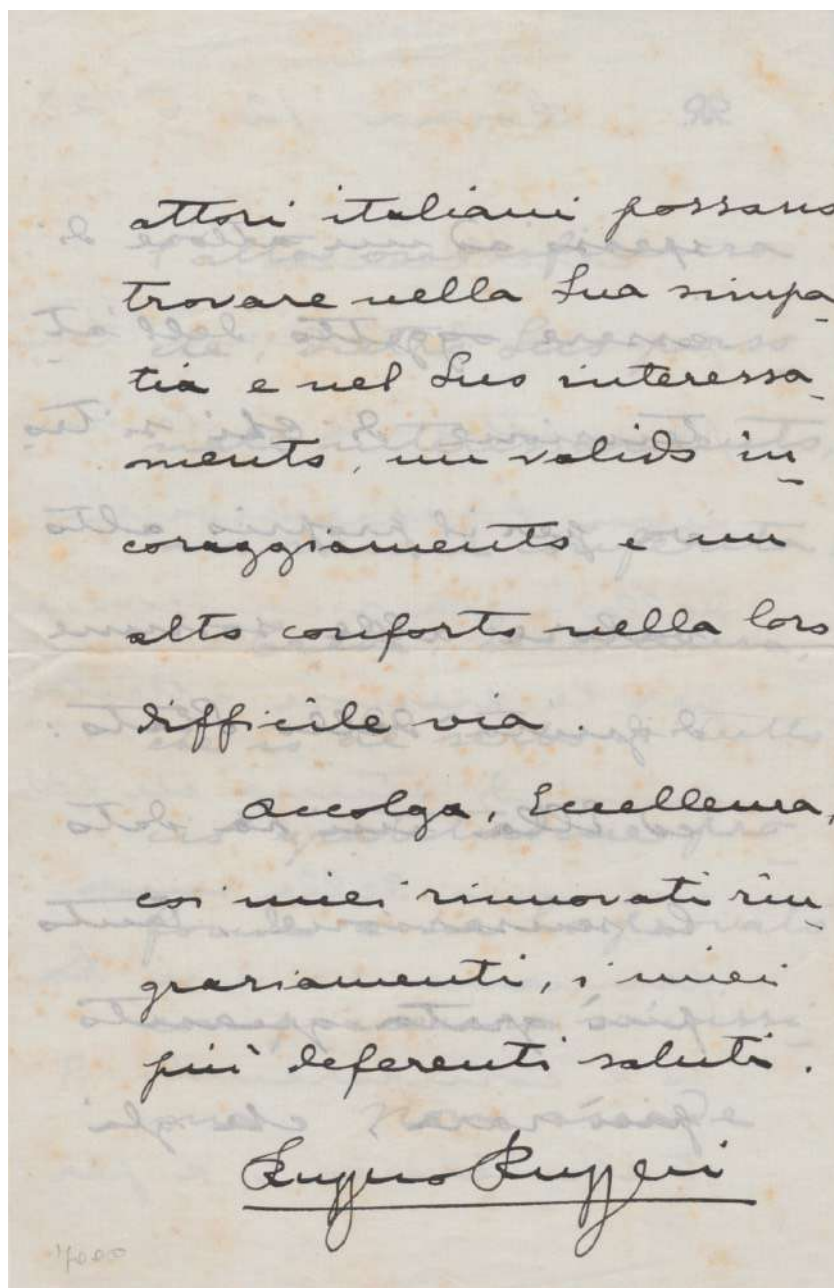


44. Giovanni Rosadi

**45. Ruggero Ruggeri** (Fano 1871 - Milano 1953)

A Benito Mussolini

Lettera autografa firmata, datata Roma 12.6.1923 del grande attore, primo interprete assoluto dell'*Enrico IV* di Pirandello, diretta a Benito Mussolini, nella quale lo ringrazia per "l'alta onorificenza che, dietro suo personale interessamento, mi venne conferita...". "Non accade spesso ad un attore di essere oggetto dell'attenzione di chi si trova per il proprio alto valore alle somme dignità dello Stato: ed Ella mi ha dato la sensazione, tanto più grata quanto più rara, che gli attori italiani possano trovare nella Sua simpatia e nel Suo interessamento un valido incoraggiamento e un alto conforto nella loro difficile via...". 4 pp. in-8, su bifolio, carta int. € 150



attori italiani possano  
trovare nella Sua simpa-  
tia e nel Suo interessa-  
mento, un valido in-  
coraggiamento e un  
alto conforto nella loro  
difficile via.

Accolga, Eccellenza,  
con miei rinnovati rin-  
gramenti, i miei  
più deferenti saluti.

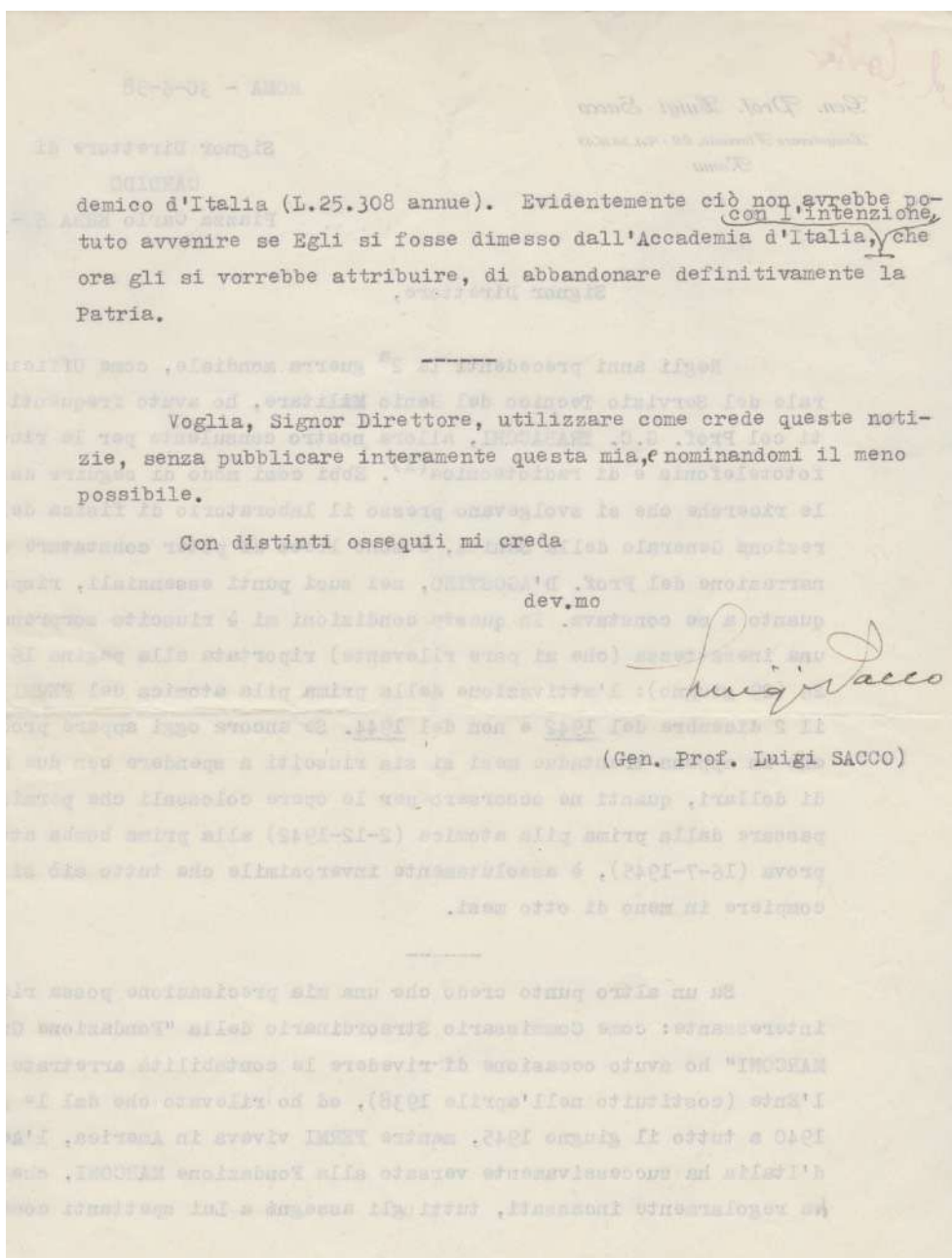
Ruggero Ruggeri

45. Ruggero Ruggeri

46. Luigi Sacco (Alba 1883 - Roma 1970)

Enrico Fermi

Lettera datt. firmata, datata Roma, 30.6.1958 dell'ufficiale del Regio Esercito Italiano e crittanalista, collaboratore di Guglielmo Marconi (con il quale diede inizio in Libia al primo servizio di radiotelegrafia campale militare) e fondatore dell'ufficio crittografico italiano durante la prima guerra mondiale, indirizzata al direttore della rivista 'Candido' di Milano, nella quale fornisce alcune precisazioni in merito ad un articolo del prof. D'Agostino pubblicato sul suddetto periodico. "In queste condizioni mi è riuscito sorprendente una inesattezza (che mi pare rilevante) riportata alla pagina 16 del N. 26 (29 giugno): l'attivazione della prima pila atomica del Fermi avvenne il 2 dicembre 1942 e non del 1944..." (...). "Su un altro punto credo che una mia precisazione possa riuscire interessante: come Commissario Straordinario della Fondazione Guglielmo Marconi ho avuto occasione di rivedere le contabilità arretrate di quell'Ente (costituito nell'aprile 1938), ed ho rilevato che dal 1° giugno 1940 a tutto il giugno 1945, mentre Fermi viveva in America, l'Accademia d'Italia ha successivamente versato alla Fondazione Marconi, che li aveva regolarmente incassati, tutti gli assegni a Lui spettanti come Accademico d'Italia (L. 25.308 annue)..." 2 pp. in-4, su carta int. € 150



46. Luigi Sacco

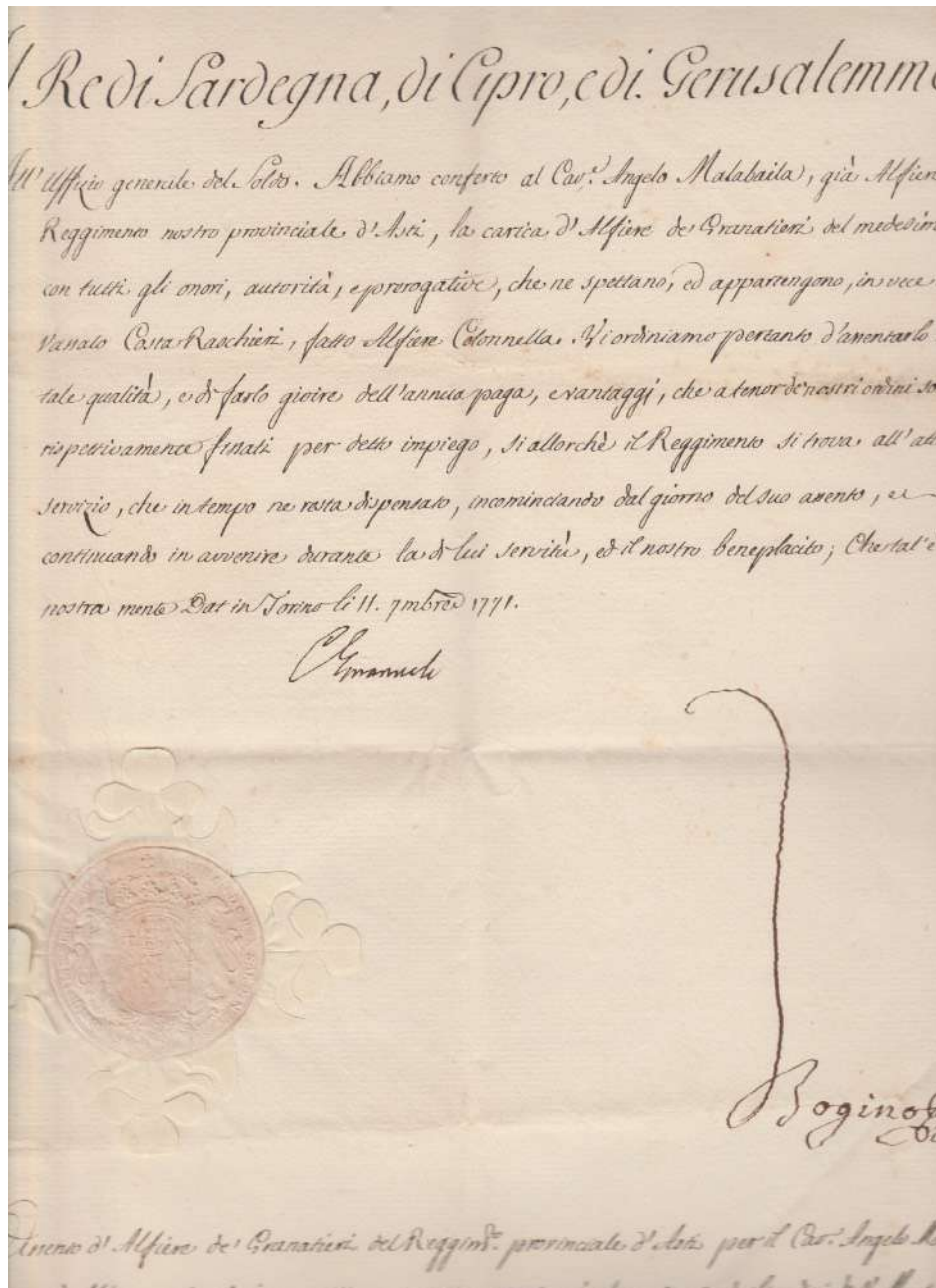
**47. Mario Salmi** (San Giovanni Valdarno 1889 - Roma 1980)

Allievo di Antonello Venturi, iniziò (1918) la carriera nell'amministrazione delle Belle Arti; dal 1927 professore universitario, insegnò a Pisa, Firenze e Roma; fu presidente del Consiglio superiore delle antichità e belle arti (fino al 1971) e dell'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento, socio nazionale dei Lincei (1963), presidente dell'Accademia Petrarca di Arezzo. Si dedicò prevalentemente all'arte romanica e rinascimentale (*La miniatura italiana*, 1956; *Masaccio*, 1932; *Paolo Uccello, Andrea del Castagno, Domenico Veneziano*, 1936; *La civiltà fiorentina del primo Rinascimento*, 1943; *Piero della Francesca e il Palazzo Ducale di Urbino*, 1945; *Andrea del Castagno*, 1961). Lettera autografa firmata, datata Firenze 21.II. 1914 Via Leonardo 8, diretta ad un collega, su questioni storico-artistiche. "vengo a sapere ch'Ella ha pubblicato uno studio intorno ai recenti scavi del Battistero fiorentino. Studioso dell'arte romanica toscana, seguo con grande interesse il problema che riguarda le origini, la forma e la decorazione del S. Giovanni; mi faccio quindi ardito a chiederle una copia del suo lavoro...". 2 pp. in-8, su bifolio. € 50

Firenze 21 - II - '14  
Via Leonardo 8  
Chiarissimo Signore, vengo a sapere ch'ella ha pubblicato uno studio intorno ai recenti scavi del Battistero fiorentino. Studioso dell'arte romanica toscana, seguo con grande interesse il problema che riguarda le origini, la forma e la decorazione del S. Giovanni; mi faccio quindi ardito a chiederle una copia del suo lavoro, quantunque non abbia il piacere di conoscerla.

**48. Carlo Emanuele di Savoia** (Torino 1701 - ivi 1773)

Documento firmato, datato *Torino li 11 7bre 1771* del re di Sardegna dal 1730 alla morte. Viene conferita la "carica d'Alfiere de' Granatieri" del Reggimento provinciale di Asti al Cav. Angelo Malabaila. 1 p. in-4 grande, controfirmata da Giovanni Battista Lorenzo Bogino (1701-1784), ministro per gli affari di Sardegna dal 1759 al 1773. Sigillo in cera sotto carta. € 100

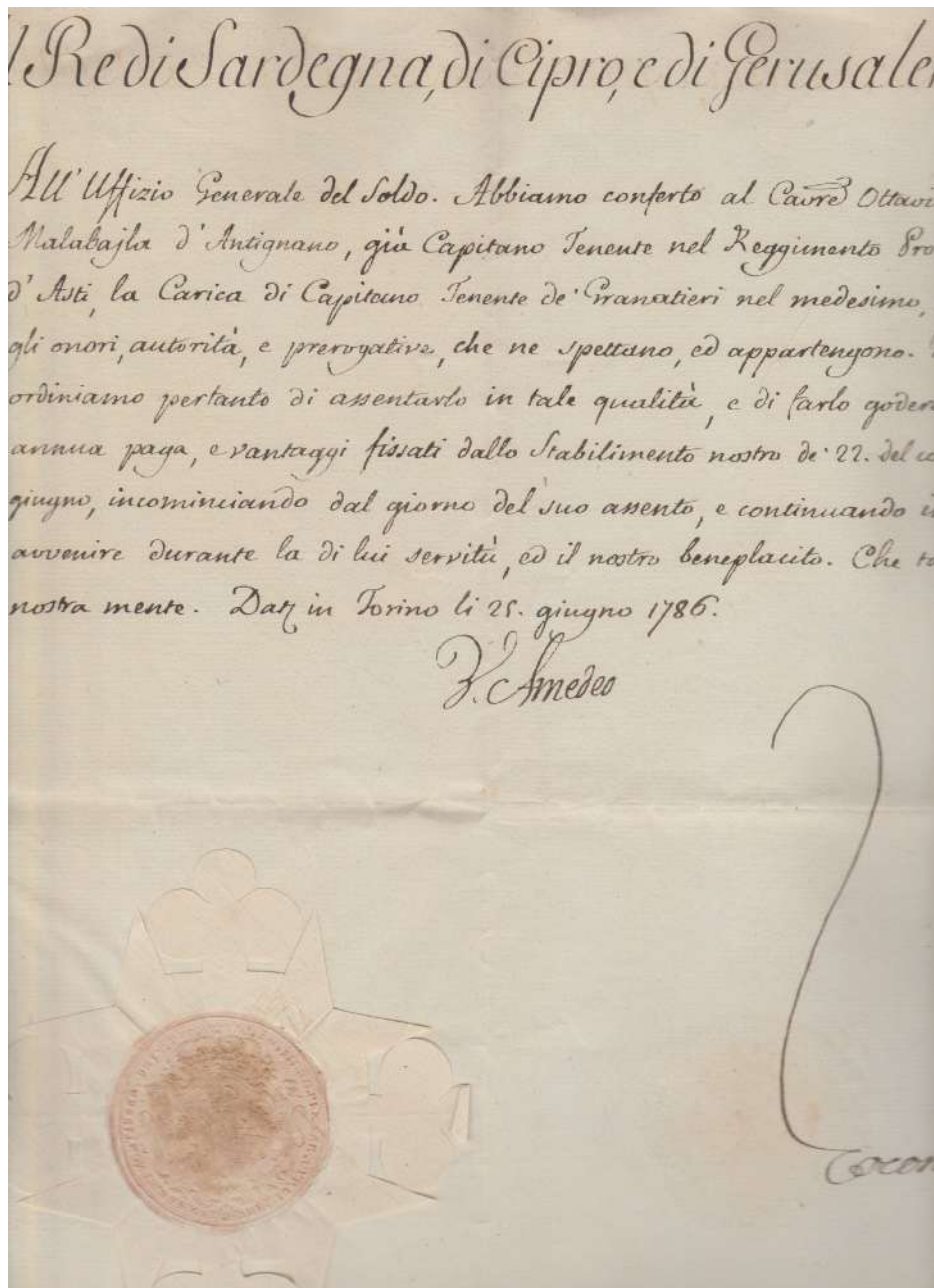


**48. Carlo Emanuele di Savoia**



**49. Vittorio Amedeo di Savoia** (Torino 1726 - Moncalieri 1796)

Documento firmato, datato *Torino li 25 giugno 1786* del re di Sardegna dal 1773 alla morte. Viene conferita "la carica di Capitano tenente de' Granatieri" al Cav. Ottavio Malabajla d'Antignano. 1 p. in-4 grande, controfirmata. Bel sigillo in cera sotto carta. € 100



**49. Vittorio Amedeo di Savoia**

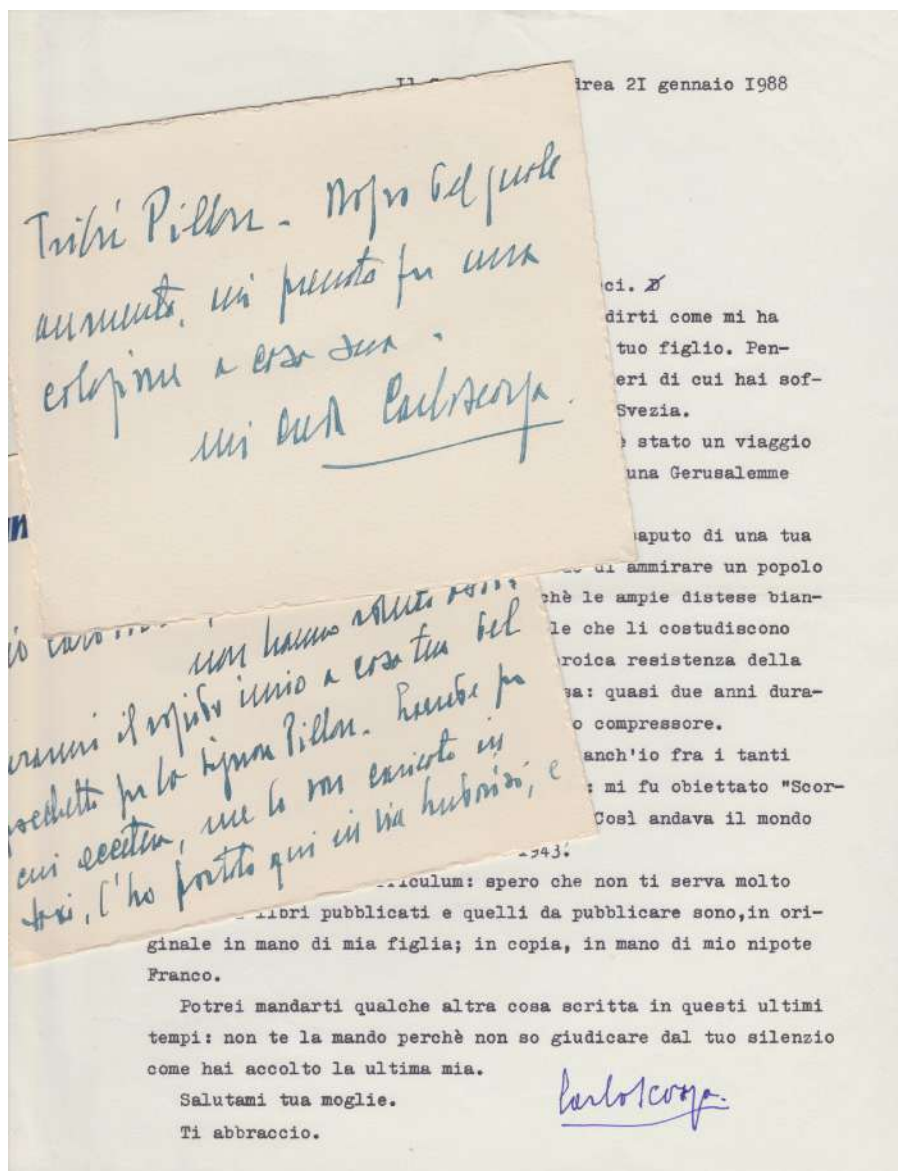
50. Carlo Scorza (Paola 1897 - San Godenzo 1988)

A Giorgio Pillon

Giornalista e uomo politico, squadrista e 'fascista della prima ora', fu segretario federale del PNF di Lucca dal 1921 al 1929, e ultimo segretario del Partito Nazionale Fascista (19 aprile - 25 luglio 1943). Ampio insieme di documenti: - 19 lettere firmate (7 delle quali integralmente autografe, le restanti dattiloscritte), risalenti prevalentemente agli anni 1959-1988 e dirette all'amico giornalista Giorgio Pillon (1918-2003), su questioni famigliari e professionali. Si riporta un passo a titolo esemplificativo: "Ti posso dire le mie condizioni e il mio modo di 'godere' la vecchiaia: questo forse ti potrà essere utile. Ho conosciuto tutte le guerre della nostra generazione - la mia e la tua -, intercalate da rivoluzioni, carceri, persecuzioni, tribunali ed esili. Ed eccoti ora i malanni: gotta, frattura di una gamba ricordo della prima guerra europea, calcoli e diverticoli vari. Il pancreas si è messo a fare le bizze; il cuore ha pensato di cambiare mestiere, da pompiere a fibrillante; la testa che vacilla quando la muovo repentinamente..." Sono unite alcune buste.

- 4 componimenti poetici datt. firmati.
  - 1 curriculum datt. firmato.
  - 1 pubblicazione a stampa del Generale Angelo Cerica tit. '25 luglio'.
- Per un totale di 40 pp. ca. in vario formato.

€ 450

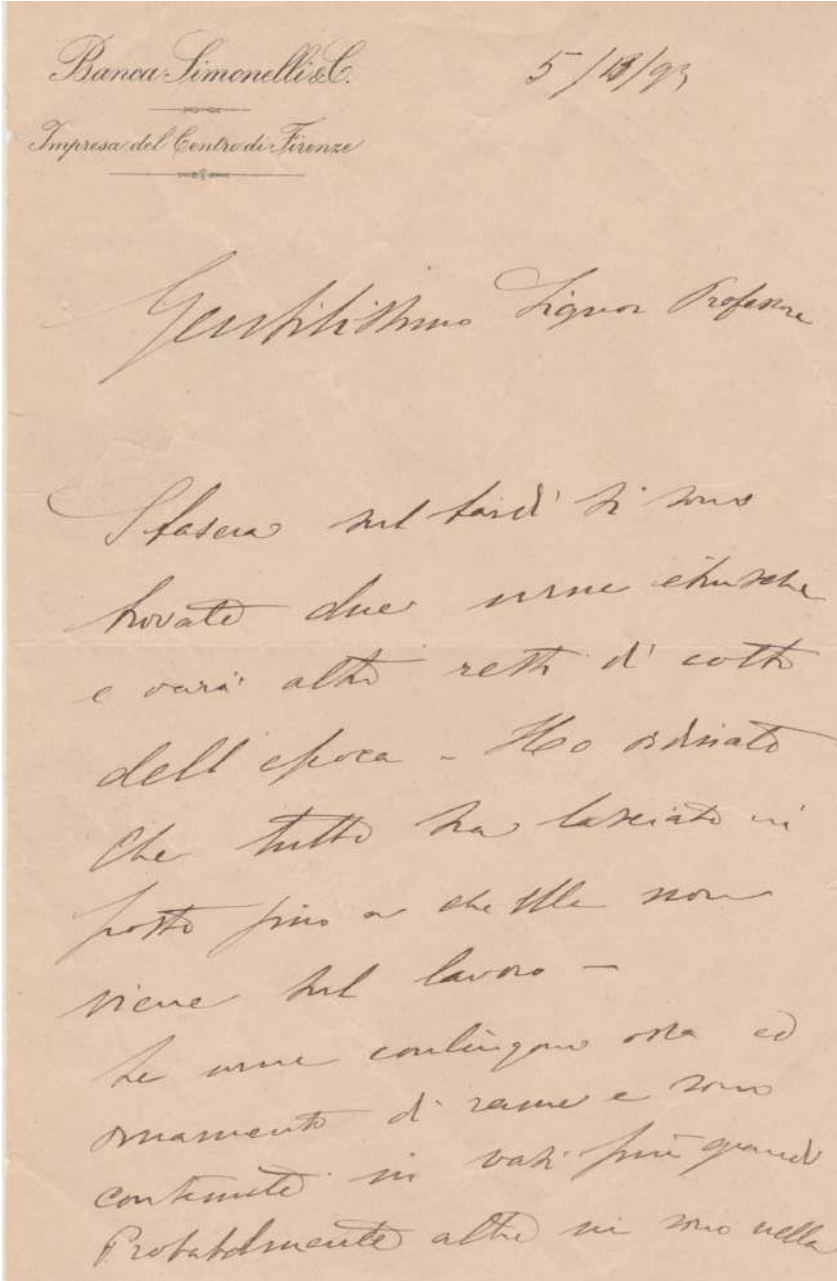


50. Carlo Scorza

**51. Ranieri Simonelli** (Pisa 1830 - Campo 1911)

*Reperti etruschi*

Lettera autografa firmata, datata 5 (?) 1893 dell'architetto, patriota e uomo politico autore del restauro di Palazzo Medici (già Appiano) a Pisa nel 1871 su commissione di Vittoria Spinola, figlia di Vittorio Emanuele II e della 'Bella Rosina', nella quale comunica al corrispondente di aver rinvenuto alcuni reperti etruschi durante alcuni lavori. "Stasera sul tardi si sono trovate due urne etrusche e vari altri resti di cotto dell'epoca. Ho ordinato che tutto sia lasciato in posto fino a che ella non viene sul lavoro...". 2 pp. in-8, su carta int. Lievi piegature. € 50



Banca Simonelli & C. 5-10/93  
Impresa del Centro di Firenze

Giustissimo Signor Professore

Stasera sul tardi si sono trovate due urne etrusche e vari altri resti di cotto dell'epoca - Ho ordinato che tutto sia lasciato in posto fino a che ella non viene sul lavoro -

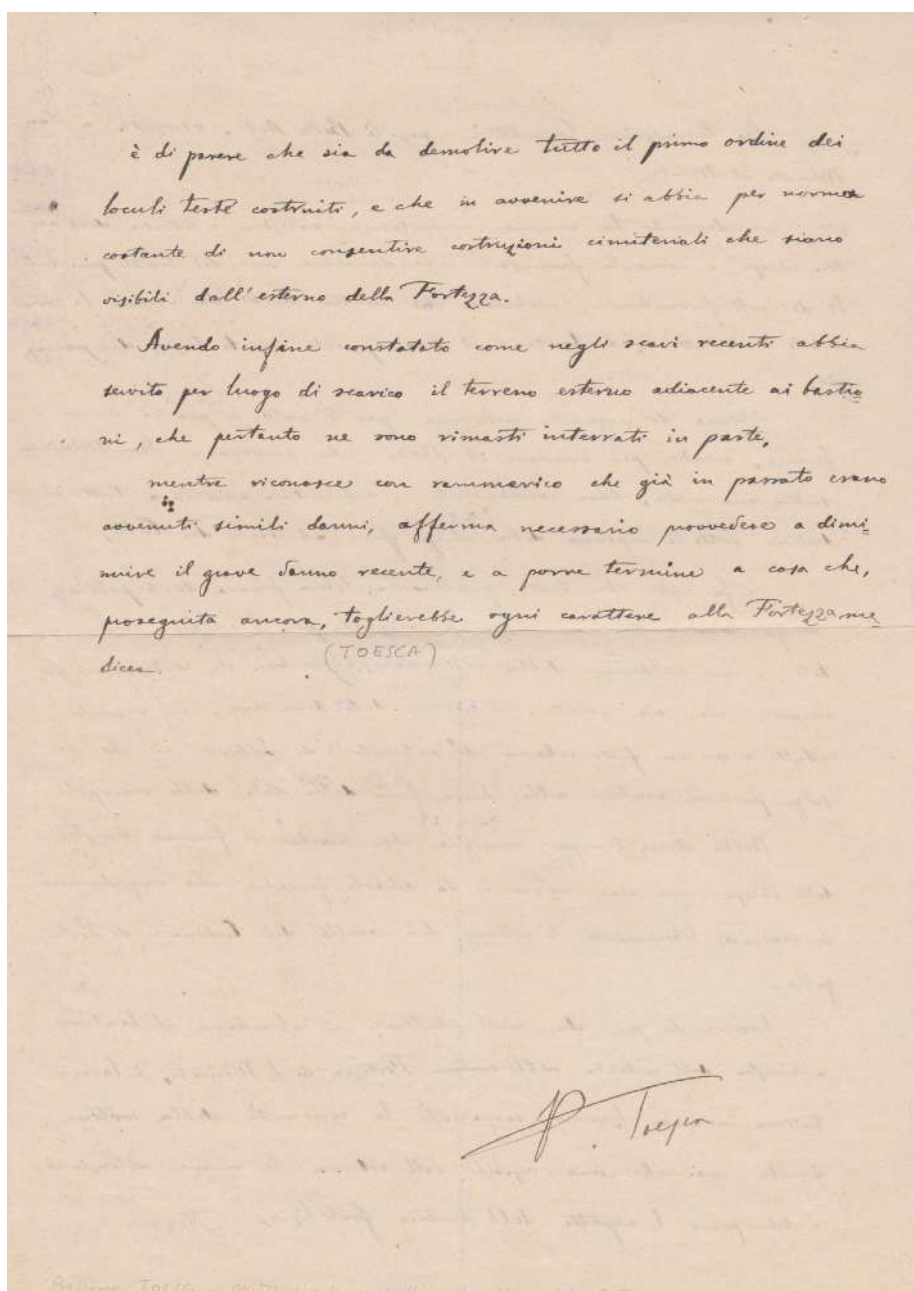
Se una contiguità ora ed ornamento di rame e sono contenute in vari pezzi grandi probabilmente altri si sono nella

**51. Ranieri Simonelli**

**52. Pietro Toesca** (Pietra Ligure 1877 - Roma 1962)

*San Miniato al Monte*

Illustre storico dell'arte, tra i massimi specialisti di arte medievale, fu docente presso le università di Torino, Firenze e Roma. Tra le numerose pubblicazioni si ricordano: *La pittura e la miniatura nella Lombardia fino alla metà del Quattrocento* (1912), *Storia dell'arte italiana, I, Il Medioevo* (1913-27) e *La pittura fiorentina del Trecento* (1929). Interessante documento autografo firmato, circa alcuni provvedimenti della Commissione consultiva di Belle Arti relativi alla chiesa di San Miniato al Monte di Firenze. *Adunanza del dì 14 maggio 1921*. "Considerando la somma importanza artistica e storica dell'antica chiesa, e come la facciata, che domina uno dei tratti più belli dei colli fiorentini, richieda che nulla turbi da vicino la sua nobile architettura, di lontano il suo rapporto con le linee del paesaggio, ritiene di urgente interesse per l'arte e per il decoro di Firenze, anche per onorare il Poeta che rievocava San Miniato sulla sua città, dare conveniente e definitivo assetto a tutto il declivio sotto il ripiano della chiesa fino al Viale dei Colli, e fa voto che tutta quell'area, libera finora da sepolture, venga considerata come zona di rispetto per edificio monumentale e non soltanto debba rimanere sgombra di costruzioni funerarie ma sia isolata del tutto dal cimitero, con recinti adatti e con un fitto velario di arbusti e di alberi sì che si salga per una scalea alla chiesa, fuor della vista della necropoli...". 2 pp. in-4. € 100



**53. Domenico Tordi** (Orvieto 1857 - Firenze 1933)

*Biblioteca Naz. di Firenze*

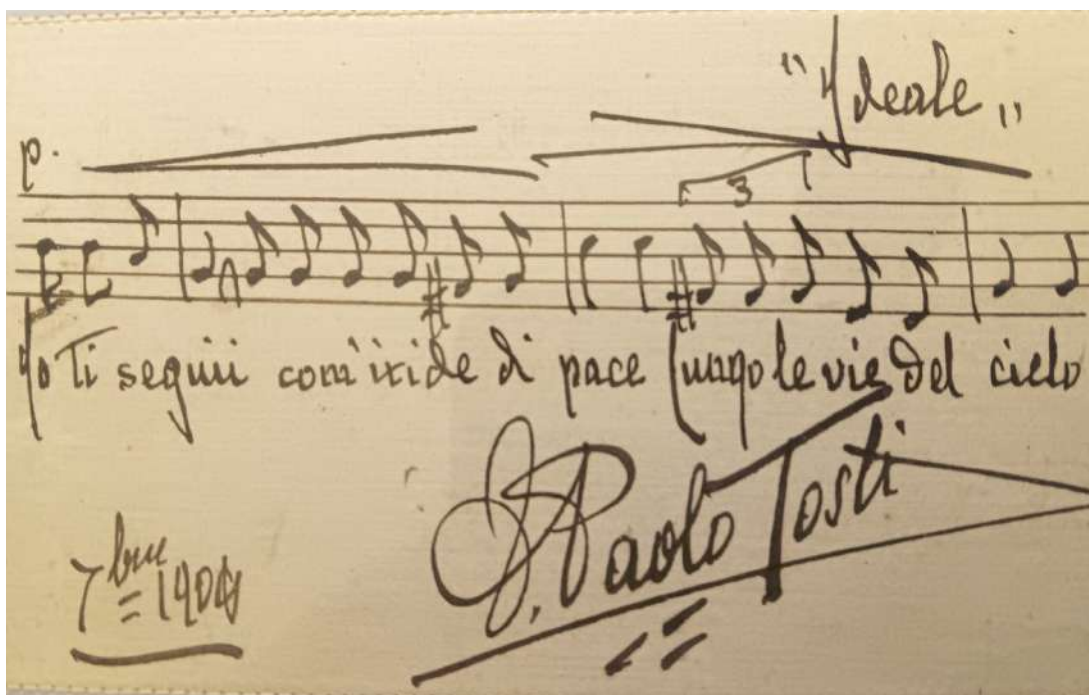
Illustre bibliofilo e collezionista di stampe, iniziò la propria attività di collezionista nel 1896, raccogliendo documenti su Vittoria Colonna (1490-1547). Mise insieme in seguito una cospicua raccolta di manoscritti, documenti e libri rari. Alla sua morte, nel 1933, la suddivise tra la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, la Biblioteca Comunale 'Luigi Fumi' di Orvieto e altri istituti. Il fondo Tordi della BNCF è costituito da 557 manoscritti, 5000 lettere in 13 cassette, 751 volumi a stampa, 595 opuscoli. Conclude la raccolta un'appendice di 9 cassette in cui sono conservate le carte relative alla Colonna. Lettera autografa firmata, datata *Firenze 20 luglio 1929*, nella quale invita il corrispondente a trovare locali adeguati per l'esposizione di alcune sue stampe. "*Quando Ella ebbe la cortesia di farmi vedere le due sale di S.Marco predisposte per l'eventuale collocazione della mia raccolta topografica fiorentina, subito osservai che mi sembravano piccole, di fronte alla quantità e della grandezza di molte delle carte. Ella mi disse che avrebbe rimediato con tavoli da esporre muniti di vetri...*". 2 pp. in-8. € 90

occultare o disperdere per le altre  
raccolte. quello che fatiosamente e  
speso cortesamente ho radunato per  
creare una visione d'insieme -  
Sono passato a rivedere la raccolta  
in Palazzo Vecchio, e discernendo in  
tre non piccole sale, eppure per una  
metà resta ancora racchiusa in  
cassette -  
Spero che ella troverà modo di  
dare alla raccolta una collocazione  
ed un ordinamento soddisfacente  
secondo il criterio da me espresso  
nello mio rapporto all'On. Podestà.  
Con perfetta stima  
Domenico  
D. Tordi

**53. Domenico Tordi**

**54. Francesco Paolo Tosti** (Ortona 1846 - Roma 1916)

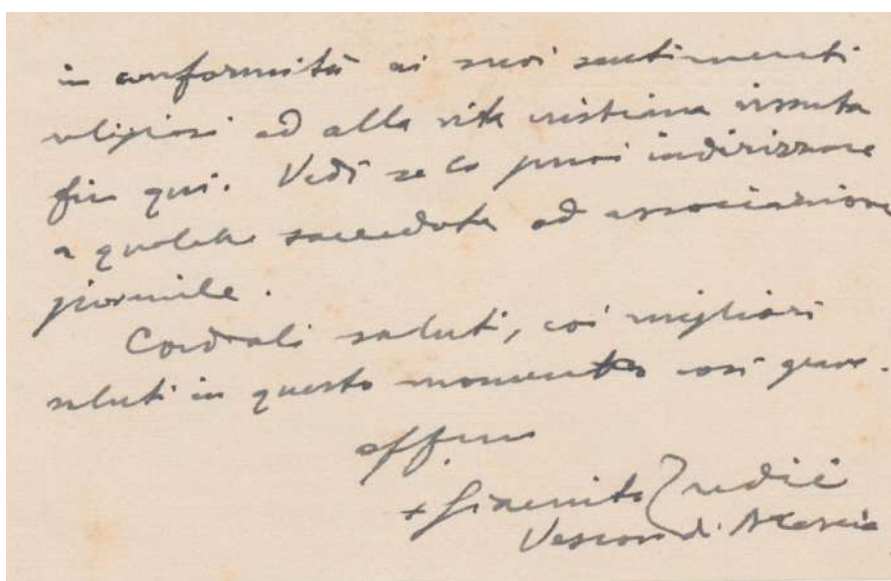
Citazione musicale autografa firmata, dat. 7bre 1904 del prolifico compositore autore di oltre 500 romanze, maestro di canto alla corte della Regina Vittoria (1880). *Ideale*. "Io ti seguìi com'iride di pace lungo le vie del cielo". 4 battute di musica vergate su p. in-16 obl. Conservata entro cornice lignea. € 260



**54. Francesco Paolo Tosti**

**55. Giacinto Tredici** (Milano 1880 - Brescia 1964)

Lettera autografa firmata, datata *Brescia 14.10.1944*, del vescovo di Brescia dal 1933 alla morte, ultimo vescovo di Brescia a portare il titolo di duca della Vallecamonica. "Mi permetti di presentarti il rag. Vittorio Martinelli, di buona famiglia di qui. Egli viene per servizio militare a Varese; desidererebbe trovare un ambiente, dove trovarsi bene in conformità ai suoi sentimenti religiosi ed alla vita cristiana vissuta fin qui...". 2 pp. in-16 obl., su carta intestata. € 35



**55. Giacinto Tredici**

56. Atto Vannucci (Tobbiana di Montale 1810 - Firenze 1883)

A Michele Ferrucci

Lettera autografa firmata, datata *Firenze 2 aprile 1875* dello storico, patriota e uomo politico, professore al collegio Cicognini di Prato, accademico della Crusca, tra i principali esponenti dei moti toscani del 1848 (fu governatore di Prato durante il governo del triumvirato Guerrazzi-Montanelli-Mazzoni) e senatore del Regno d'Italia dal 1865, diretta al "*Carissimo amico Franceschi*". "*In uno dei fascicoli del Bullettino archeologico municipale del 1875 fu pubblicato ed illustrato dal Visconti un busto di Commodo in figura di Ercole recentemente trovato negli Scavi dell'Esquilino. Io avrei gran bisogno di vedere questo Commodo Ercole e ciò che ne dice l'illustratore: e quindi ti prego a mandarmi per la posta sotto fascia il fascicolo in cui si contiene...*". 2 pp. in-16, su bifolio. Si riferisce al *Busto di Commodo come Ercole*, uno dei capolavori più celebrati della ritrattistica romana, nel quale l'imperatore è raffigurato sotto le spoglie di Ercole, del quale ha adottato gli attributi: la pelle di leone sul capo, la clava nella mano destra, i pomi delle Esperidi nella sinistra a ricordo di alcune fatiche dell'eroe greco.

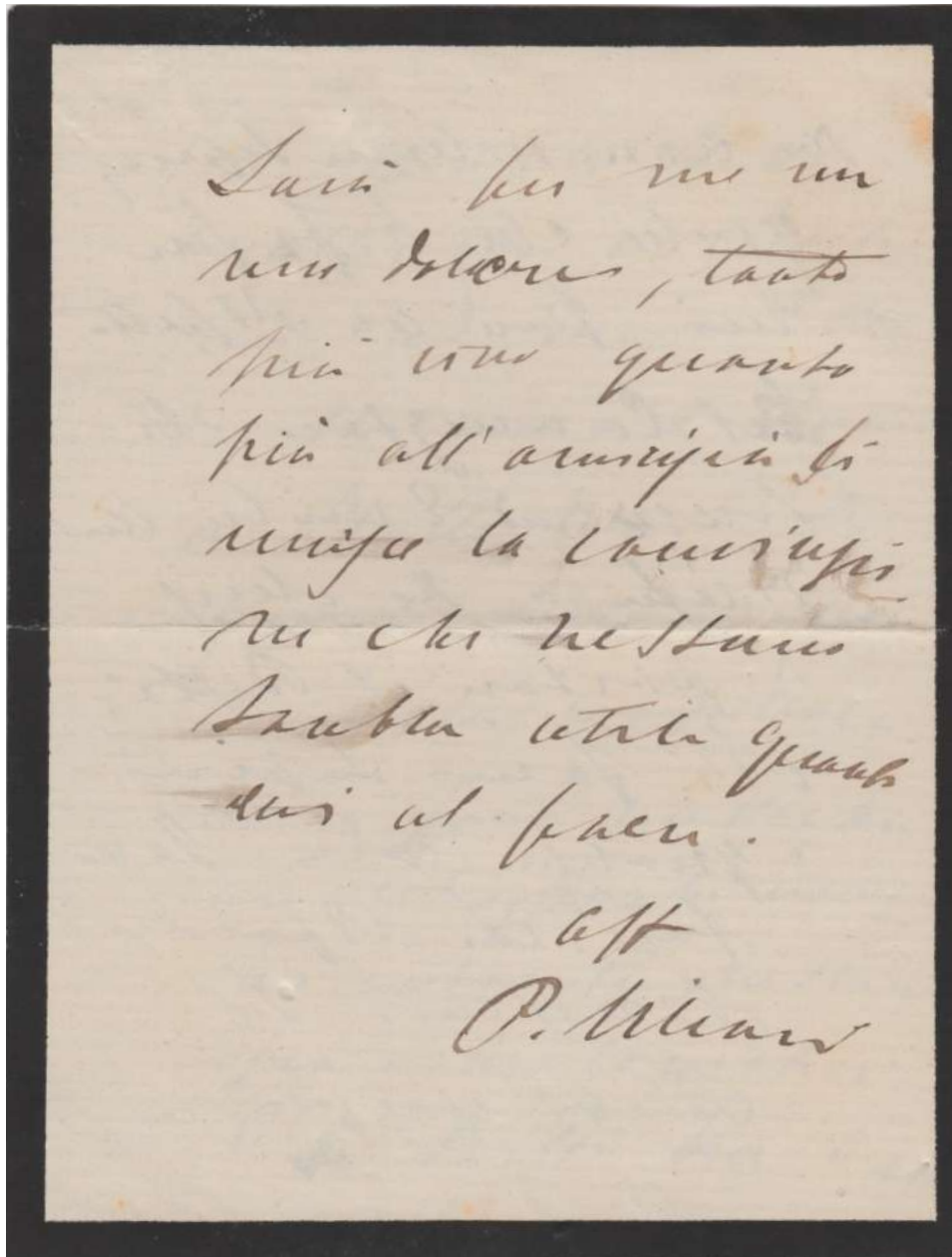
Il busto fu rinvenuto in una camera sotterranea del complesso degli Horti Lamiani nel 1874. Attualmente è conservato presso i Musei Capitolini di Roma. € 100

Carissimo amico Franceschi  
Firenze 2 aprile 1875  
In uno dei fascicoli del Buletto  
no archeologico municipale del  
1875 fu pubblicato ed illustrato  
dal Visconti un busto di Commo-  
do in figura di Ercole recente-  
mente trovato negli scavi dell'  
Esquilino. Io avrei gran biso-  
gno di vedere questo Commo-  
do Ercole e ciò che ne dice  
l'illustratore: e quindi ti  
prego a mandarmi per la

57. **Pasquale Villari** (Napoli 1827 - Firenze 1917)

Napoli

Lettera autografa firmata, datata 9 febbraio 1888, dell'illustre storico e uomo politico autore delle *Lettere meridionali* (1875), circa un incarico di docenza all'università che intende assegnare ad un amico. "A quest'ultimo io ho scritto in confidenza. Non posso mettermi avanti, perché non ho autorità nessuna fra i matematici. E il Betti ha l'aria di non volerne sapere, quello che si fa per lui pare un dispetto al Cannizzaro...". 4 pp. in-16, listate di nero. € 40



Sarà per me un  
non minore, tanto  
più uno quanto  
più all'amici si  
univa la curiosità  
su che ne stano  
Sarebbe utile quasi  
dici al paese.

ott  
P. Villari

57. **Pasquale Villari**



58. Elio Vittorini (Siracusa 1908 - Milano 1966)

A Gaetano Pieraccini

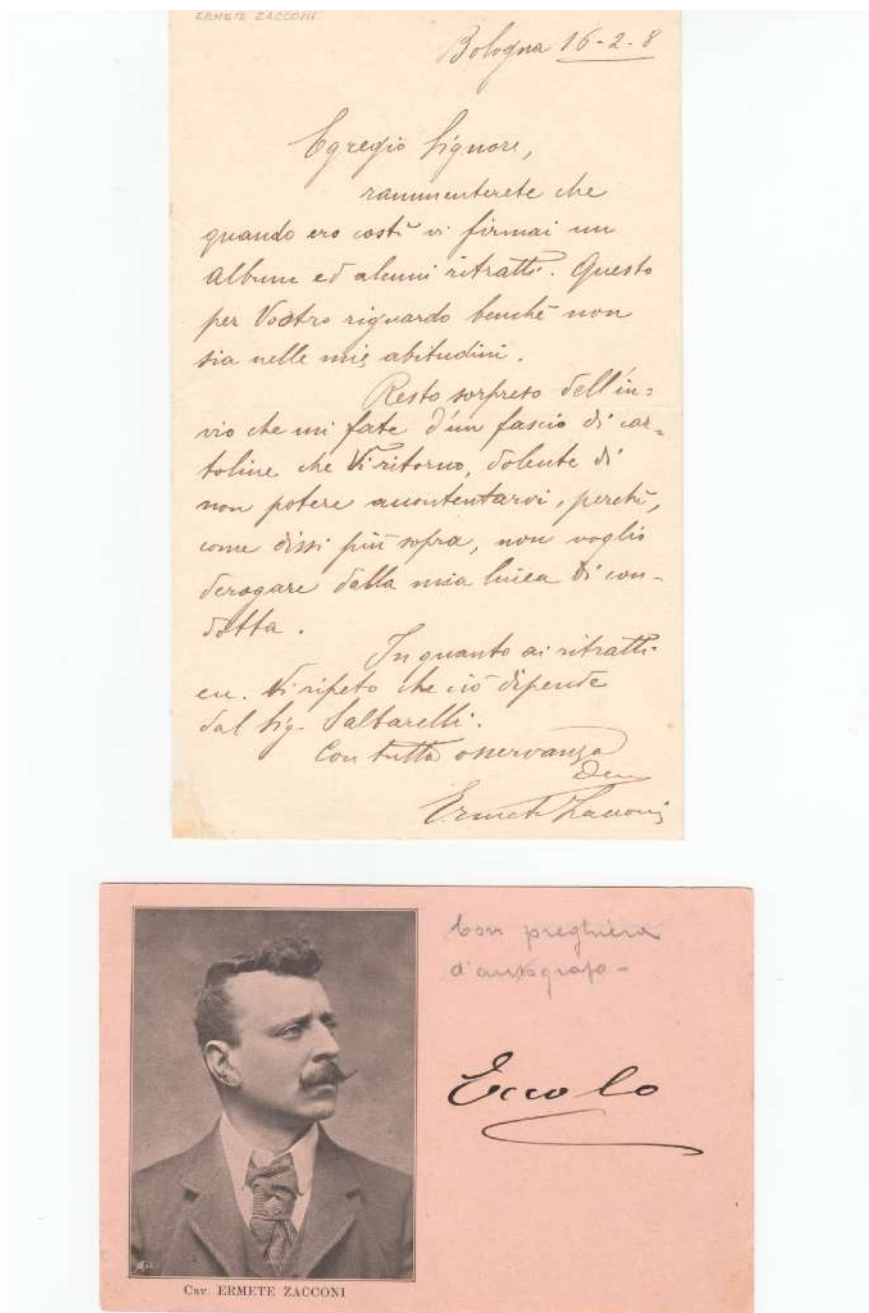
Lettera autografa firmata, datata 27 ottobre (s.a., 1950 ca.), dell'autore di *Conversazione in Sicilia*, diretta a Gaetano Pieraccini (1864-1957), nella quale si scusa per non aver tempestivamente risposto ad una missiva ricevuta da quest'ultimo. "credo che con questo, oltre che scusarmi, abbia anche esaurito il motivo del nostro scambio di lettere. No?...". 1 p. in-4, su bifolio. € 300

27 ottobre  
Caro Pieraccini —  
mi spiace molto d'aver  
tardato finora a farti vivo  
in risposta alla tua. P'questione  
che sono stato a varie riprese  
fuori Milano, e troppo poco tempo  
in sede tra un'uscita e l'altra  
per potermi occupare della  
corrispondenza personale. Ma  
credo che con questo, oltre che  
scusarmi, abbia anche esaurito  
il motivo del nostro scambio  
di lettere. No ?  
Cordialmente suo  
Elio Vittorini  
Viale Forizia 22  
Milano

58. Elio Vittorini

**59. Ermete Zacconi** (Montecchio Emilia 1857 - Viareggio 1948)

Giovanissimo, fu in varie compagnie minori, finché nel 1884 non venne scritturato da G. Emanuel, che con i suoi insegnamenti esercitò decisiva influenza sulla sua arte. Nel 1888 primo attore assoluto con C. Rossi, poi con V. Marini, si affermò con alcune sue famose interpretazioni: Amleto, Spettri, Pane altrui, L'amico delle donne. Nel 1897 formò compagnia propria con L. Pilotto e rappresentò lavori di Giacosa, Ibsen, Maeterlinck. Ultimo grande erede del naturalismo fine Ottocento, in Italia e all'estero ebbe fama sempre più vasta fino alla vigilia della seconda guerra mondiale, quando si ritirò dopo il successo dei Dialoghi di Platone. La sua lunga vita d'attore è narrata nel volume autobiografico: *Ricordi e battaglie* (1946). Lettera autografa firmata, datata Bologna 16.2.1908. "rammenterete che quando ero costì vi firmai un Album ed alcuni ritratti. Questo per vostro riguardo benché non sia nelle mie abitudini. Resto sorpreso dell'invio che mi fate d'un fascio di cartoline che vi ritorno, dolente di non potere accontentarvi...". 1 p. in-8, su bifolio. Sono unite due cartoline fotografiche (una con rigo autografo). € 120



Gentile Cliente, Desideriamo informarLa che Lim Antiqua conserva i Suoi dati personali per finalità commerciali (invio di cataloghi) e amministrative (fatturazione). Se desidera essere cancellato dal nostro indirizzario basta una comunicazione scritta all'indirizzo Lim Antiqua - Via delle Ville I, 1008 - I-55100 Lucca (o email [limantiqua@limantiqua.it](mailto:limantiqua@limantiqua.it)). In caso contrario continueremo a mantenere i Suoi dati personali. Grazie.

INFORMATIVA ai sensi dell'Art. 13 Decreto Legislativo 196/2003 (Legge sulla Privacy)

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 196/2003, Le forniamo le seguenti informazioni: 1. La nostra società intende continuare ad utilizzare i suoi dati personali comuni indispensabili (nome, ragione sociale, via, località, provincia, CAP, telefono e fax, codice fiscale e partita IVA ecc.).

I dati che Le sono stati e le potranno essere richiesti verranno trattati per finalità di gestione amministrativa (gestione contabile, gestione pagamenti) e commerciale (spedizione cataloghi, emissione offerte, gestione ordini); 2. Il conferimento dei dati è facoltativo ma necessario per dare esecuzione al contratto; 3. I dati verranno trattati anche con l'ausilio di strumenti informatici; 4. Il trattamento verrà realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal D.L. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni (nazionali ed europee) e verrà svolto dai nostri impiegati incaricati di tale funzione; 5. I Suoi dati potranno essere comunicati a terzi per l'espletamento di pratiche amministrative, commerciali e legali, nel rispetto delle prescrizioni del D.L. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni nazionali ed europee; 6. I dati non saranno oggetto di alcuna diffusione; 7. Il titolare del trattamento è LIM Antiqua sas con sede in Via delle Ville I, 1008 - I-55100 Lucca. Le ricordiamo infine che in qualunque momento potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 (ad esempio diritto di accesso, cancellazione, aggiornamento, integrazione dei dati) contattando il titolare del trattamento dei dati presso LIM Antiqua sas, con sede in Via delle Ville I, 1008 - I-55100 Lucca, o scrivendo all'indirizzo [limantiqua@limantiqua.it](mailto:limantiqua@limantiqua.it).